

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Triennio scolastico 2025 – 2028

Una scuola per i cittadini del futuro



ISTITUTO COMPRENSIVO OLCESE
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2025-2028

ISTITUTO COMPRENSIVO

“OLCESE”

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I grado

Distretto XV – Via Olcese, 16

00155 ROMA

Tel. 062301748 – 0623296321

SITO SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:

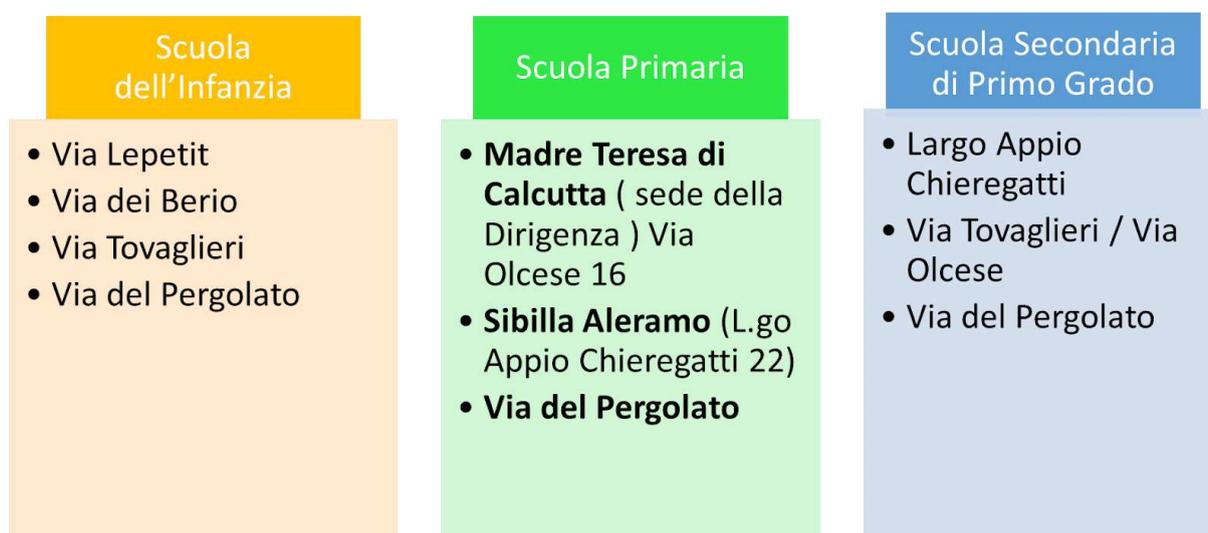
<http://www.comprensivoviaolcese.edu.it>



INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028 tiene conto del documento triennale precedente, ne raccoglie gli elementi fondamentali e viene definito sulla base delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico; del Piano dell'Offerta formativa triennale è parte integrante: il piano di miglioramento definito sulla base del Rapporto di autovalutazione (RAV); il fabbisogno di organico, di attrezzature e di infrastrutture materiali; la programmazione delle attività formative rivolte al personale.

L'Istituto Comprensivo Olcese è costituito dai seguenti ordini di studio e plessi:



PREMESSA

Il documento fa leva sull'utilizzo delle risorse disponibili, sia interne alla scuola sia quelle presenti nel territorio, per erogare un servizio formativo adeguato all'esigenza degli alunni di possedere gli strumenti per saper "leggere" correttamente la realtà che li circonda e meglio interagire con essa.

La scuola vuole assicurare, nel rispetto delle capacità e dei ritmi di apprendimento personali, l'arricchimento formativo di tutti gli alunni in un clima relazionale positivo che favorisca la crescita di un sé individuale e di gruppo.

La collaborazione della famiglia, chiamata a cooperare con gli insegnanti e il Dirigente Scolastico al fine di definire un “patto di corresponsabilità” con la scuola, costituisce un’importante interazione costruttiva che favorisce a sua volta l’acquisizione degli apprendimenti.

Le finalità educative legate ai valori civili e formativi dell’identità dell’individuo e ai contenuti disciplinari e culturali, sono perseguite attraverso un processo educativo che si basa sia sui programmi di studio delle singole discipline, sia su contenuti trasversali e culturali tali da educare alla convivenza civile.

IL CONTESTO TERRITORIALE, SOCIALE E CULTURALE

I diversi plessi operano nelle realtà estremamente variegata di due quartieri diversi: Tor Tre Teste e Alessandrino.

Il quartiere di Tor Tre Teste è costituito da due nuclei distinti ed è stato sprovvisto per anni di servizi essenziali; pur essendo abbastanza esteso, tuttora risulta carente di trasporti pubblici: esiste, infatti, una sola linea urbana che collega la zona con i quartieri limitrofi. Nel quartiere sono ubicati una caserma dei carabinieri ed un commissariato di zona che hanno contribuito ad accrescere la sicurezza dei cittadini.

Le scuole dell'Infanzia di via Dei Berio e via Lepetit, la scuola Primaria “Sibilla Aleramo” e la scuola Secondaria di primo grado di largo Chieregatti hanno come bacino di utenza la parte originaria del quartiere, sorta attorno agli anni Settanta per opera di alcune cooperative che hanno costruito abitazioni per la maggior parte di tipo residenziale.

La scuola dell'Infanzia di via Tovaglieri, la scuola Primaria “Madre Teresa di Calcutta” e la scuola Secondaria di primo grado “Via Tovaglieri” (via Olcese) operano nella parte del quartiere sorta nella seconda metà degli anni Ottanta.

Tutti i plessi sono circondati da ampi spazi verdi, parzialmente attrezzati.

Il quartiere Alessandrino è invece un quartiere più antico nato da un suburbio urbano; si estende dalla via Prenestina alla via Casilina ed ospita numerose scuole ma è tuttora carente nei servizi; nella zona del quartiere di confine con il Parco di Tor Tre Teste, alle spalle del Quarticciolo, in un unico edificio in via del Pergolato, si trovano le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'I.C. Olcese.

L'area verde del Parco Palatucci di Tor Tre Teste lega, non solo geograficamente, le varie sedi; è un punto di incontro per studenti e famiglie e un luogo importante per attività didattiche riguardanti lo studio dell'ambiente e per quelle sportive.

Nel territorio sono presenti tre parrocchie cristiano-cattoliche: "San Tommaso D'Aquino", in via Davide Campari, nella quale sono attivi un gruppo Caritas e diversi gruppi di animazione giovanile, "Dio Padre Misericordioso" in via Tovaglieri e "San Francesco di Sales", che è un importante punto di riferimento e di aggregazione, in viale Alessandrino. Operano all'interno della comunità sociale anche diversi gruppi confessionali, oltre a quello di religione cattolica; la scuola si impegna nel rispetto di tali pluralità culturali e religiose.

Le scuole rappresentano quindi luoghi significativi di aggregazione nel territorio, insieme alle parrocchie, ad un centro culturale nel quale si svolgono attività per adulti e bambini, alle associazioni sportive private ed a quelle autorizzate dal Comune (che operano usufruendo anche delle palestre messe a disposizione dalla scuola), al complesso sportivo di atletica leggera all'interno del Parco Alessandrino (stadio "A. Nori"), ai molti campi da calcio in cui operano società sportive anche di una certa rilevanza.

Si ritiene importante che la scuola e la famiglia stabiliscano una linea comune di lavoro e di intervento nei confronti di bambini e adolescenti in termini educativi e valoriali affinché si possa promuovere lo sviluppo della persona umana garantendo il conseguimento di determinati livelli di istruzione e formazione. Negli ultimi tempi l'utenza è maggiormente attenta ai diritti di un'istruzione di qualità, desiderosa di assicurare ai propri figli le opportunità formative migliori e disponibile ad investire nel "valore" scuola e non è mancata una maggiore richiesta di sicurezza e "tranquillità" anche in relazione ad episodi di bullismo che hanno riguardato le cronache nazionali.

La domanda riguarda anche cittadini di origine straniera provenienti in particolar modo dall'Europa orientale ma anche dal sud - est asiatico e dall'Africa settentrionale. Sono genitori talvolta ben radicati nel territorio con figli che hanno frequentato la scuola fin dall'infanzia; in altri casi, da poco arrivati nel nostro Paese, presentano tutte le problematiche connesse all'integrazione.

Come previsto dalla normativa per la scuola Secondaria di primo grado è stato stilato il "Patto di corresponsabilità educativa" che definisce gli impegni reciproci della scuola, della famiglia e dello studente. Il patto è stato esteso anche alla scuola primaria.

Contestualmente, cresce e si diversifica la proposta degli enti locali, che nelle sue articolazioni (Municipio, Comune, Provincia e Regione), sostiene progetti culturali, nuovi servizi e il dialogo tra le istituzioni per lo sviluppo di realtà territoriali integrate. Interlocutori istituzionali importanti che, anche in rappresentanza dell'utenza, chiedono alla nostra scuola di andare oltre una semplice funzione di ricezione, per assumere un ruolo attivo di stimolo che consenta ai ragazzi di conoscere meglio la realtà in cui vivono, di immaginarne soluzioni creative, di favorirne vissuti anche collettivi.

Nel territorio sono presenti in attiva partecipazione con l'istituto:

- V Municipio
- Parrocchie del quartiere;
- ASL RM/2;
- Biblioteche comunali "G. Rodari" e "Quarticciolo";
- C.E.A. Centro di educazione ambientale, ospitato in una delle sedi dell'istituto;
- Associazioni sportive e culturali;
- Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia.,

La scuola, da anni, aderisce alla Rete delle scuole del XIV-XV distretto, alla rete degli II.CC. del V Municipio, che si prefigge di realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico; arricchire le capacità di analisi dei bisogni formativi del territorio; intrattenere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti e servizi aventi competenze in materia di formazione ed interessi coerenti con le finalità istituzionali delle scuole. In tale contesto numerosi progetti vengono predisposti dalle scuole anche in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado non aderenti alla Rete e/o di zone limitrofe.

La scuola aderisce alla Rete d'Ambito 3, la cui territorialità è stata definita dall'U.S.R. per il Lazio e che comprende tutto il territorio del V Municipio (Istituti Comprensivi e Scuole superiori)

La scuola dall'anno scolastico 2023/2024 aderisce alla Rete di Scuole che Promuovono la Salute (RSPS) della Regione Lazio. Tale rete è un modello promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, riconosciuto a livello europeo e nazionale per la promozione della salute e del benessere a scuola.

Con l'adesione alla RSPS l'istituto in genere sviluppa in alcune classi della scuola Primaria e/o Secondaria i progetti totalmente gratuiti che puntualmente vengono proposti dalla ASL, in particolare dall' Equipe dedicata alla promozione della salute, tarati sull'età degli alunni che vi partecipano. Tali progetti sono sviluppati con l'obiettivo di diffondere le buone pratiche per una corretta e sana alimentazione, contrastare la sedentarietà e favorire uno stile di vita attivo.

La scuola aderisce infine all'ASAL (Associazione Scuole Autonome Lazio) molto attiva in merito a tutte le principali problematiche che coinvolgono le scuole del Lazio.

STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO

REFEZIONE

Il servizio mensa è erogato con appalto diretto gestito dal Comune di Roma.

- Per la scuola dell'infanzia: gli alunni che frequentano il tempo pieno consumano i pasti per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì).
- Per la scuola primaria: gli alunni che frequentano il tempo pieno consumano i pasti per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì), quelli che frequentano il tempo normale per un giorno alla settimana.
- Per la Scuola Secondaria di primo grado nella sede di via del Pergolato, gli alunni che frequentano il tempo prolungato consumano i pasti per due giorni a settimana coincidenti con quelli di permanenza pomeridiana (martedì e giovedì).

La vigilanza sull'andamento del servizio e gli adempimenti amministrativi ad esso connessi saranno espletati dal Municipio competente.

Nei plessi scolastici dove è prevista la refezione i genitori potranno verificare la qualità e l'efficienza del servizio erogato, attraverso apposite commissioni di controllo composte da propri rappresentanti, preventivamente nominati dal Consiglio d'Istituto ed autorizzati dai competenti Organi del Municipio V. Tali rappresentanti potranno accedere liberamente nei locali cucina e refettorio della scuola per controllare le modalità di preparazione e di somministrazione dei pasti, l'organizzazione complessiva del servizio, e potranno formulare, se lo riterranno necessario, le proprie conseguenti osservazioni al Municipio, sulla base di quanto previsto nel Capitolato.

IMPIANTI SPORTIVI

La palestra e gli spazi liberi saranno messi a disposizione degli alunni, durante gli insegnamenti curricolari. Nell'ambito delle attività psicomotorie, ludico-ricreative e sportive sarà sollecitato l'impegno di tutte le classi per una partecipazione attiva, a livello di plesso o di Istituto, ad attività motorie di base e di gioco-sport, attivando opportune forme di collaborazione con le Associazioni sportive del territorio che utilizzano le palestre della scuola in orario extrascolastico per l'attivazione dei Centri Sportivi Municipali, sulla base di progettazioni comuni.

Al termine della giornata scolastica, l'impianto con le relative attrezzature sarà concesso in uso all'Amministrazione Comunale (Municipio) per il funzionamento dei Centri Sportivi Municipali, nell'osservanza della normativa vigente in materia.

Nel plesso di scuola primaria "Sibilla Aleramo" è presente una parete per l'arrampicata sportiva di proprietà della scuola, il cui utilizzo, in orario extra-scolastico, può essere concesso sulla base di apposito progetto concordato con il referente di istituto.

SERVIZI DI PULIZIA

Il servizio di pulizia dei locali scolastici è svolto dai collaboratori scolastici in orari tali da non ostacolare il normale svolgimento delle attività didattiche.

SERVIZIO DI SICUREZZA

Il servizio di sicurezza opera per la prevenzione dei rischi e la protezione della salute del personale e degli alunni attraverso una qualificata attività di formazione ed informazione, nonché mediante l'adeguamento delle misure preventive e protettive, con affidamento di apposito incarico ad un esperto esterno (RSPP) e designazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze.

La sede di Via del Pergolato, la palestra di Via Olcese 16 e le sedi di scuola primaria e secondaria di I grado di Largo Chierigatti sono dotate di defibrillatore. Sono attive delle figure formate, addette all'utilizzo e alla manutenzione dei suddetti. È intenzione della scuola potenziare la dotazione di questi dispositivi fondamentali per la sicurezza dell'utenza e del territorio circostante.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

I diversi plessi di cui è composto l'istituto operano in due quartieri diversi: Tor Tre Teste e Alessandrino. La popolazione scolastica, ad eccezione degli alunni stranieri che frequentano l'istituto, è radicata nel territorio e inizia e conclude il percorso scolastico nelle sedi del medesimo istituto comprensivo; ciò rappresenta una opportunità in quanto è possibile seguire l'intero percorso di crescita della popolazione scolastica, dai 3 ai 13/14 anni, favorendo un monitoraggio continuo delle attività promosse dalla scuola ed una migliore conoscenza dei contesti familiari. Le famiglie che si affidano con fiducia all'istituzione scolastica sviluppano un forte senso di appartenenza, contribuendo anche in modo significativo alle necessità quotidiane e pratiche delle varie sedi. L'indice ESCS rileva un contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Istituto Comprensivo di livello medio-basso per la scuola primaria e di livello medio per la scuola secondaria.

Vincoli:

L'Istituto è costituito da 10 plessi per un totale di 1271 studenti. I dieci plessi accolgono alunni provenienti dal territorio dei quartieri Alessandrino e Tor Tre Teste, che con il tempo hanno visto abbassare il reddito di riferimento a seguito della crisi economica nazionale. L'indice ESCS rileva come il contesto socioeconomico sia variegato tra le classi e tra i plessi, comportando difficoltà per una gestione uniforme. Gli utenti appartengono in prevalenza a famiglie giovani, occupate in parte nel settore terziario e in parte in quello secondario, con orari di lavoro protratti e problemi di pendolarismo, che orientano e condizionano, in modo significativo, le richieste, le aspettative e le scelte, in ordine all'offerta formativa proposta dalla scuola, con la domanda di servizi a tempo pieno per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. La crisi economica, seguita a quella pandemica, ha causato fenomeni di disagio e/o svantaggio socioculturale, che rendono più difficile e impegnativo il processo di scolarizzazione di una fascia non trascurabile di alunni.

Gli studenti con disabilità certificate sono in aumento e, attualmente, con 101 unità, rappresenta circa l'8% della popolazione scolastica; molteplici sono gli alunni in via di certificazione. Anche gli allievi con BES, certificati e non, sono in notevole incremento. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è in esponenziale aumento e, attualmente, è circa del 17,55%; ci sono anche studenti che provengono da situazioni particolarmente svantaggiate. Tutto ciò rappresenta un'emergenza su cui la scuola dovrà lavorare, indirizzando le proprie energie e risorse.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

I plessi operano nelle realtà variegata dei quartieri Tor Tre Teste e Alessandrino, il primo costituito da due nuclei distinti in base all'età di costruzione. Le scuole dell'Infanzia di via Dei Berio e via Lepetit, la scuola Primaria "Sibilla Aleramo" e la Sec. di primo grado di L.go Chierigatti hanno come bacino di utenza la parte originaria del quartiere, sorta negli anni Settanta per opera di alcune cooperative che hanno costruito abitazioni residenziali. La scuola dell'Infanzia di via Tovaglieri, la scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta" e la scuola Sec. di primo grado "Via Tovaglieri" operano nella parte del quartiere sorta nella seconda metà degli anni Ottanta. Tutti i plessi sono circondati da ampi spazi verdi, parzialmente attrezzati. Il quartiere Alessandrino è più antico, nato da un suburbio urbano, nella zona del confine con il Parco di Tor Tre Teste. Alle spalle del Quarticciolo in un unico edificio, in via del Pergolato, si trovano le scuole dell'Infanzia, Primaria e Sec. di primo grado dell'I.C. Olcese. L'area verde del Parco Palatucci è elemento di unione non solo geografica delle varie sedi. Nel territorio sono presenti, in attiva partecipazione con l'istituto, il Municipio, ben tre Parrocchie di quartiere, la ASL RM/B, due Biblioteche comunali, il Centro di educazione ambientale, ospitato in una delle sedi dell'istituto, associazioni sportive e culturali, caserme di Forze dell'ordine. La scuola è parte attiva nelle reti scolastiche del territorio.

Vincoli:

Il quartiere Tor Tre Teste è stato sprovvisto per anni di servizi essenziali; pur essendo abbastanza esteso, tuttora risulta carente di trasporti pubblici: esiste, infatti, una sola linea urbana che collega la zona con i quartieri limitrofi. Anche il quartiere Alessandrino è tuttora carente di servizi e attività di svago destinate ai giovani e quelle che ci sono riscontrano difficoltà ad attrarli. I mezzi economici a disposizione della scuola non sono sufficienti per colmare al momento le lacune del territorio. Gli effetti della crisi economica e della disoccupazione iniziano a farsi sentire in modo strutturale nella quotidianità della vita scolastica.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

I plessi che compongono l'istituto presentano nel complesso strutture scolastiche adeguate, anche se ancora piuttosto carenti della necessaria manutenzione ordinaria, nonostante l'E.L. si stia sforzando di implementare le stesse. Le barriere architettoniche appaiono nel complesso poche. Tutti i plessi sono dotati di spazi esterni, di palestre attrezzate (una delle quali dotata anche di parete per l'arrampicata sportiva) ed aule dedicate agli incontri comuni (aula magna e/o teatri). I plessi in cui si svolge il tempo prolungato sono dotati di locali mensa ampi ed accoglienti, con la cucina in sede. La presenza di spazi da adibire a laboratori è ampia e variegata. Nei plessi di scuola secondaria sono presenti laboratori multimediali (atelier digitale, ambiente innovativo e laboratorio STEM). Tutte le classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sono dotate di LIM o Digital Board. I fondi collegati al PNRR per il piano scuola 4.0 è stata un'importante opportunità di sviluppo: ha consentito il cablaggio all'interno di tutti gli edifici scolastici e l'implementazione della dotazione strumentale digitale, permettendo così di incrementare le attività laboratoriali, attraverso il potenziamento degli attuali ambienti innovativi esistenti, e di creare ulteriori ambienti di apprendimento per la didattica laboratoriale ed esperienziale. Parallelamente si sta procedendo alla formazione del personale e allo sviluppo e al consolidamento delle competenze digitali degli allievi.

Vincoli:

Negli ultimi anni, evidentemente a causa della crisi generale che investe la società attuale, è diminuita la disponibilità dei genitori al contributo volontario sia in termini materiali sia di finanziamento volontario minimo, che rimane indispensabile per concorrere al funzionamento della scuola. Mancano edifici con dotazioni per la sensibilità sensoriale. Le biblioteche non sono in rete e non sono dotate di strumenti digitali di livello.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Il personale è stabile e quindi motivato nel prestare servizio nell'istituto. Infatti, tra il personale di ruolo con contratto a tempo indeterminato, i docenti che lavorano nell'istituto da più di cinque sono il 45% nella scuola dell'infanzia, il 68% nella scuola primaria e il 44% nella scuola secondaria: ciò garantisce una certa continuità sia nella didattica che nella progettualità all'interno dell'istituto. I titoli di specializzazione e formazione sono adeguati. L'inclusione è particolarmente curata con figure di sistema specifiche e insegnanti formati in tal senso. La possibilità di poter usufruire di un dirigente scolastico, stabile nel tempo, è sicuramente un'opportunità. Anche i collaboratori scolastici sono abbastanza stabili nel tempo in quanto circa il 46% lavora da più di cinque anni nell'istituto.

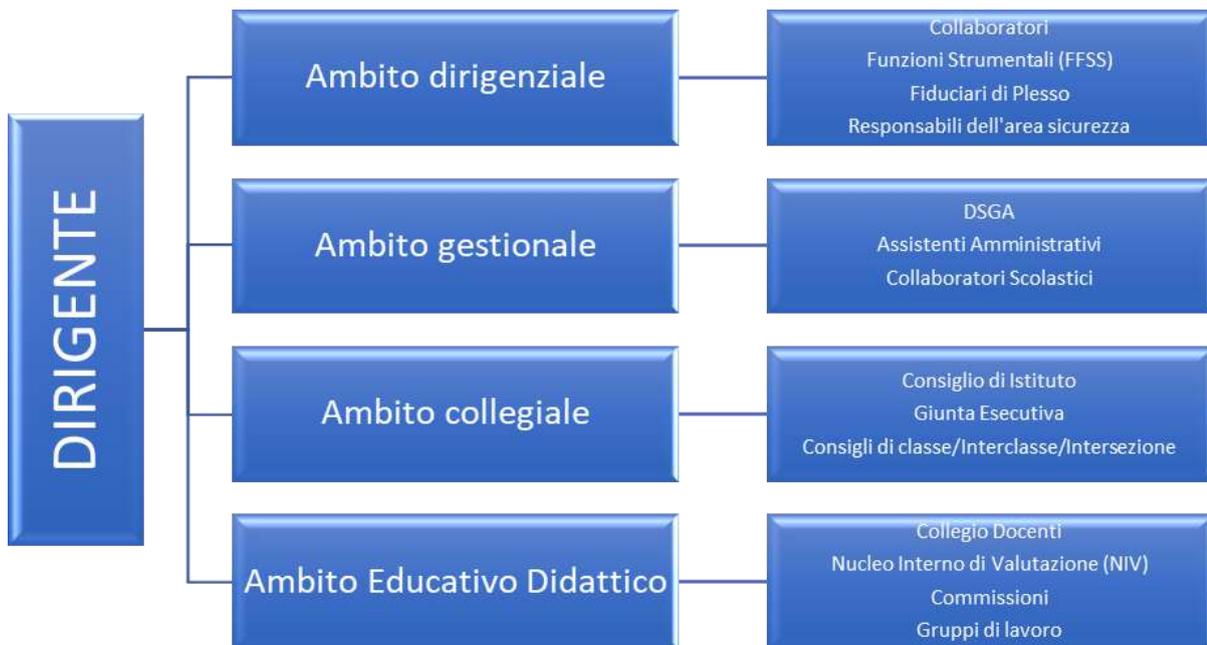
Vincoli:

Tra i vincoli si sottolinea la mancata stabilità degli insegnanti di sostegno e l'assegnazione della maggior parte dei posti in organico di fatto. L'organico del personale ATA, e in particolare dei collaboratori scolastici, è insufficiente per soddisfare adeguatamente le esigenze dei vari plessi e della scuola nel suo complesso.

L'ORGANIZZAZIONE

Scelte organizzative

ORGANIGRAMMA



DIRIGENZA

Il Dirigente dell'Istituto è il Prof. Giammarco Amoroso e opera per assicurare una gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, alla libertà di insegnamento dei docenti, alla libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

COMMISSIONI

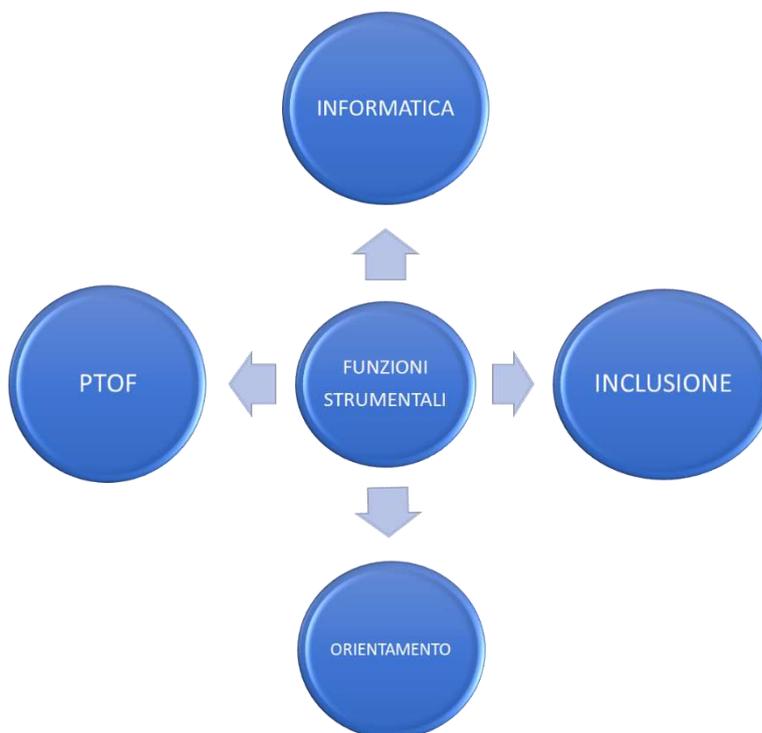
Le commissioni sono dei gruppi di lavoro con il compito di programmare e svolgere attività connesse al funzionamento del servizio scolastico.

- Commissione PTOF/AUTOVALUTAZIONE che opera in raccordo con tutte le varie Funzioni Strumentali e le altre Commissioni, per la stesura del PTOF e il suo aggiornamento periodico, per la realizzazione del RAV, del PdM e della Rendicontazione Sociale.
- Commissione CONTINUITÀ che si propone di:
 - Creare le condizioni necessarie per garantire all'alunno un percorso formativo il più possibile unitario, organico e coerente tra i tre ordini scolastici (scuola dell'Infanzia – scuola Primaria – scuola Secondaria).
 - Promuovere e potenziare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola.
 - Migliorare lo scambio di informazioni sull'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
 - Favorire lo scambio di informazioni riguardanti gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
 - Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per garantire continuità di saperi, metodi e stili di apprendimento.
- Commissione VALUTAZIONE E APPRENDIMENTI con il compito di elaborare gli strumenti per verificare il conseguimento degli obiettivi a livello iniziale e finale.
- Commissione INCLUSIONE che si occupa delle problematiche socio-affettive e del disagio. Studia e propone strategie atte a prevenire e affrontare i disturbi specifici di apprendimento ed in genere di tutti i bisogni educativi speciali.
- Commissione PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE (FORMAZIONE) nasce durante l'anno scolastico 2023/2024. Si occupa principalmente della selezione di tutte le proposte progettuali che pervengono all'Istituto e dello sviluppo di quelle iniziative ritenute interessanti e che più si allineano al PTOF della scuola

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali alla realizzazione del PTOF deliberate dal Collegio Docenti, sono:

- PTOF:
 - Coordinamento e predisposizione del PTOF e dei progetti di istituto
 - Autovalutazione di istituto
 - Piano di Miglioramento
 - Rendicontazione Sociale
- INCLUSIONE:
 - Monitoraggio e analisi degli alunni in situazione di disagio socio-affettivo e relazionale, in difficoltà di apprendimento e interessati dal fenomeno della migrazione.
 - Rapporti con gli enti del territorio in relazione agli alunni in situazione di disagio e/o difficoltà.
- ORIENTAMENTO:
 - Iniziative di continuità.
 - Interventi per l'orientamento degli alunni durante tutti e tre gli anni della scuola secondaria e al suo termine
- INFORMATICA:
 - Sito web e sostegno al lavoro dei docenti.
 - Supporto alla pubblicazione dei materiali.
 - Archivio dei documenti



PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il Collegio dei Docenti elabora ed approva il Piano di Formazione e Aggiornamento, in coerenza con il PTOF, dopo aver esaminato, in via prioritaria, le iniziative indicate a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione, quelle proposte a livello regionale o della Rete ed infine dell'Amministrazione scolastica locale. La formazione sarà "certificata", in quanto sarà prioritaria l'attivazione di corsi organizzati da soggetti accreditati dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Per il triennio si individuano le seguenti priorità, per un minimo di 20 ore all'anno, fermo restando le eventuali e successive indicazioni del MIUR.

PRIORITÀ POLITICHE DEL MINISTERO

Le priorità politiche che ispireranno l'azione del Ministero per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, che riflettono in modo puntuale gli ambiti di intervento, nonché gli strumenti organizzativi e gestionali, sono quelle di seguito indicate:

1. Promuovere il miglioramento del Sistema nazionale di istruzione e formazione attraverso la valorizzazione del personale della scuola.
2. Promuovere processi di innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e di apprendimento.
3. Potenziare l'offerta formativa nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in chiave di personalizzazione.
4. Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto allo studio.
5. Sostenere le autonomie scolastiche e rafforzare il sistema nazionale di valutazione.
6. Supportare il processo di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico
7. Favorire l'accesso precoce al sistema integrato 0-6 nell'ottica di assicurare l'efficacia dei processi di istruzione e formazione.
8. Semplificare la scuola e rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero e delle Istituzioni scolastiche.
9. Attuare tempestivamente e in prospettiva sistematica le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

PRIORITÀ STRATEGICHE

1) COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa; valutazione e miglioramento; didattica per competenze e innovazione metodologica.

2) COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Lingue straniere; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; scuola e lavoro (per ciò che concerne il tutoraggio di studenti in attività di alternanza scuola-lavoro presso il nostro istituto). Piano Nazionale Scuola Digitale.

3) COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030; inclusione e disabilità, anche per le innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, dell'insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale.

FINALITÀ DI ISTITUTO

Le finalità da perseguire con il presente Piano di Formazione d'Istituto sono così definite:

- Ulteriore qualificazione del sistema educativo e dell'offerta formativa dell'Istituto.
- Crescita professionale e personale e arricchimento delle competenze dei docenti.
- Risposta ai bisogni educativo-didattici dell'utenza.
- Raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione.
- Attuazione delle azioni stabilite nel Piano di Miglioramento.
- Attuazione del PNSD.
- Realizzazione di attività di monitoraggio, confronto, ricerca e sperimentazione nell'Istituto Comprensivo.

Ad integrazione di tale quadro si segnalano inoltre i bisogni relativi a:

- Approfondimenti di carattere disciplinare in relazione all'attuazione delle Indicazioni nazionali e delle Linee Guida, con riguardo ai diversi livelli scolastici e al loro coordinamento in curricula verticali.
- Continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale.

OBIETTIVI PRIORITARI DELLA FORMAZIONE DI ISTITUTO

Gli ambiti prioritari della formazione definiti nel nostro Istituto Comprensivo sono i seguenti:

- Problematiche connesse al disagio, alla diversità e all'insuccesso scolastico/ Integrazione alunni con Disagio/BES.
- Prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
- Curricolo verticale e valutazione.
- Didattica per competenze (lettura, comprensione, competenze logico-matematiche, competenze di cittadinanza).
- Didattica dell'insegnamento dell'Italiano come L2.
- Utilizzo delle TIC in particolare della Digital Board e delle LIM (competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica) da sviluppare all'interno del PNSD e del PNRR.
- Intelligenze multiple.
- Attività corporee-musicali come mezzo di espressività.
- Strategie per il miglioramento dell'insegnamento delle discipline STEM.
- Sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Piano Nazionale Scuole digitali e PNRR.
- Strumenti di base per la gestione dei conflitti.
- Applicazione dell'O.M. 172/2020: valutazione formativa e per la valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
- PERSONALE ATA: adeguamento alle nuove normative; digitalizzazione; D.Lgs. 81/08; amministrazione trasparente

MODALITÀ DELLA FORMAZIONE

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello che ogni docente svolga, nel prossimo triennio, dei percorsi formativi che possano valorizzare le potenzialità e migliorare i risultati scolastici, sulla base dei bisogni formativi espressi da ciascuno nell'ambito della rilevazione effettuata dalla Scuola Polo della Rete d'Ambito Tre; i percorsi potranno svolgersi sia partecipando a iniziative promosse dalla scuola, dalle reti di scuole, dalla rete di Ambito Tre, dall'Amministrazione sia partecipando a quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. Si incentiverà inoltre l'utilizzo della Piattaforma SOFIA e FUTURA.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da “riconduurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento” come indicato nella nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la formazione del personale.

I diversi percorsi formativi potranno, dunque, essere organizzati e realizzati:

- Singolarmente dall'Istituto Comprensivo “Olcese” con interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto delle finalità previste nel PTOF, sia in autoformazione che con il supporto di tutor esterni o interni, con diverse modalità organizzative: attività frontali, workshop, laboratori, social networking, ricerca- azione, e-learning, con l'utilizzo della Piattaforma SOFIA e/o FUTURA.
- Da Reti di scopo.
- Dalla Rete di scuole dell'Ambito 3 di Roma.
- Dal MIUR eUSR Lazio per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.
- Dal MIUR, USR Lazio, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi previsti nel presente Piano;

Medesima articolazione sarà prevista per il personale ATA laddove i temi formativi sono sicuramente più vincolanti e danno spazio a meno possibilità di scelta.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), sig. Stefano Mancini, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.

L'erogazione dei Servizi amministrativi agli utenti sarà effettuata con criteri di celerità ed efficienza, compatibili con le capacità lavorative assicurate dalle unità di personale effettivamente operanti negli uffici; i rapporti con il pubblico saranno improntati a principi di imparzialità, trasparenza e correttezza. Per la sollecita definizione delle pratiche amministrative, per la produzione di atti e per il rilascio di documenti, sarà utilizzato anche il supporto tecnologico offerto dal sistema informativo del Ministero (apparecchiature informatiche), il tutto nell'ottica di un adeguamento progressivo dei servizi alla domanda sempre più complessa e diversificata degli utenti e in coerenza con i principi e le esigenze dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, così come previsto dalla recente legislazione emanata in materia.

L'organico del Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario (ATA) dell'Istituto è costituito, oltre che dal DSGA (Direttore dei servizi Generali e Amministrativi), dagli Assistenti Amministrativi. Per far fronte alle esigenze di funzionamento dei plessi scolastici dell'Istituto (n. 3 di scuola Secondaria di I grado, n. 3 di scuola Primaria e n. 4 di scuola dell'Infanzia) e a quelle connesse all'orario dell'attività didattica, che si svolge, di norma, dalle ore 7:25 alle ore 16:30, le attività amministrative dell'Ufficio di Segreteria sono espletate in 36 ore settimanali suddivise in 5 giorni (7,12 h al giorno) in due turni (mattina/ pomeriggio) al fine di garantire la copertura oraria 7:00-17:00

All'interno di tale orario viene garantito il ricevimento del personale e dei genitori sulla base di un orario che tiene conto del funzionamento del servizio scolastico e che viene pubblicizzato sul sito dell'istituto.

In considerazione delle ridotte esigenze di servizio che contraddistinguono i periodi di sospensione dell'attività didattica (festività, vacanze natalizie e pasquali, chiusura estiva della scuola), gli uffici in tali periodi non effettueranno ricevimento pomeridiano e rimarranno chiusi nei giorni prefestivi, in applicazione delle vigenti norme sulle modalità attuative della contrattazione decentrata dell'orario di lavoro del personale ATA.

L'organico dei Collaboratori scolastici garantisce i servizi necessari all'apertura dei plessi, alla vigilanza, alla portineria, alla sorveglianza, alle pulizie, all'assistenza alla persona e agli alunni con disabilità.

Nei turni di lavoro delle unità di personale presenti, si tiene conto dell'orario di funzionamento dei plessi e si ricorrerà, in caso di necessità, alla mobilità del personale (spostamento tra le varie sedi scolastiche), all'intensificazione e allo straordinario, per coprire le esigenze operative di volta in volta accertate.

GESTIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVO - CONTABILE

Tutte le risorse economiche messe a disposizione dell'Istituzione Scolastica sono gestite in base al Nuovo Regolamento di contabilità scolastica approvato con D.I.M. 129 del 28/08/2018 e successive norme applicative.

Esse saranno impiegate:

- 1) Per l'ordinario funzionamento didattico - amministrativo dell'istituto.
- 2) Per la realizzazione dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), finalizzati alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, con l'impiego delle specifiche risorse finanziarie stanziata dal MIM.
- 3) Per mantenere in efficienza i beni e le dotazioni strumentali.

Va fatto presente che l'acquisto, il rinnovo e la manutenzione dei sussidi e delle attrezzature audiovisive e tecnico-scientifiche, in dotazione ai laboratori esistenti (informatica – scienze – audiovisivi – linguistico – multimediale – pittura, ecc.) sono fortemente condizionati dall'assenza di fondi specifici, così come l'utilizzo delle fotocopie a scopo didattico.

Per tale ragione viene richiesto ogni anno un contributo volontario alle famiglie per acquistare piccoli sussidi, mantenere i laboratori, garantire il necessario utilizzo delle fotocopie ad uso didattico in tutti i plessi.

Il contributo richiesto è di € 10.00 per tutti gli ordini di scuola. Una quota delle disponibilità finanziarie del Programma Annuale è riservata, in quote già determinate dal Ministero, all'organizzazione e all'attuazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente, alla incentivazione di attività aggiuntive, funzionali alla didattica curricolare, nonché di prestazioni oltre l'orario obbligatorio di servizio, da parte del personale ATA, in vista di una migliore rispondenza dei servizi amministrativi e ausiliari alla domanda degli utenti e degli operatori scolastici; vengono utilizzate in tal senso le risorse economiche del MOF (miglioramento dell'offerta formativa) che, ridotto negli anni, non sempre garantisce quanto necessario ad un ottimale funzionamento dell'istituto.

REGISTRO ELETTRONICO

In merito alla Legge 135 del 7 agosto 2012 sulla “dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie”, l'Istituto utilizza per tutti i gradi di istruzione il Registro Elettronico del Gruppo Spaggiari Parma ed è stato eliminato completamente il registro cartaceo.

In esso sono registrate le assenze, i ritardi, gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, le valutazioni, le attività particolari svolte dalle singole classi. Inoltre, nella piattaforma fornita dal Registro, i genitori, oltre a potersi informare in maniera puntuale sulle attività svolte in classe, possono prenotare i colloqui con i docenti e prendere visione delle comunicazioni scuola-famiglia.

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PROGETTUALITÀ E INIZIATIVA DIDATTICA

La progettualità dell'istituto avrà come tema comune i contenuti e i principi della “Cittadinanza e Costituzione”.

Nella società contemporanea, il processo di globalizzazione sta progressivamente amplificando l'insicurezza individuale, spesso generata dall'omologazione dei comportamenti. Questa tendenza ostacola la capacità dell'individuo di sviluppare empatia verso gli altri, impedendogli di riconoscere e apprezzare le differenze come opportunità di arricchimento personale. Per affrontare questa sfida, risulta fondamentale il potenziamento di competenze sociali, come la comunicazione efficace e l'ascolto attivo, di competenze personali, come la consapevolezza di sé e la resilienza, e di competenze metodologiche, come il pensiero critico e la capacità di *problem-solving*, per favorire relazioni autentiche e una crescita personale sostenibile in un contesto globale.



Il diffuso disagio giovanile, manifestato all'interno della famiglia, della scuola e della società, si esprime in molteplici forme, tra cui l'abbandono e il basso rendimento scolastico, le difficoltà di apprendimento e la fuga dalle regole del vivere civile e sociale. Tali dinamiche spesso sfociano in fenomeni di bullismo, microcriminalità e conflitti, sia espliciti che latenti, inclusa l'aggressività verso i docenti e i compagni. In risposta a queste sfide, la scuola ha il compito di rafforzare percorsi formativi mirati alla cittadinanza attiva e allo sviluppo di un senso di appartenenza a una società fondata sui valori della libertà, della democrazia, del rispetto dei diritti umani, della diversità culturale, della tolleranza e della solidarietà. Questi principi, sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea proclamata il 7 dicembre 2000, devono essere promossi attraverso lo sviluppo di competenze sociali, personali e metodologiche, come l'empatia, la capacità di risoluzione dei conflitti, il pensiero critico e la collaborazione, per costruire una comunità scolastica e sociale più inclusiva e rispettosa.

EDUCAZIONE CIVICA

La programmazione per l'Educazione Civica, integrando quella delle altre discipline, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolarne relazioni positive con il contesto esterno.

In ragione della trasversalità del nuovo insegnamento, "ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno" nei diversi gradi di insegnamento.

Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- 2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- 3) CITTADINANZA DIGITALE.

Ognuno dei tre ordini scolastici ha elaborato una propria programmazione che, differenziandosi nei contenuti, cerca di offrire un percorso armonico e coordinato negli obiettivi da conseguire.

METODOLOGIA

Una scuola, in linea con i bisogni di una società globale e multietnica, richiede la capacità di coniugare gli aspetti affettivi e quelli di pensiero per fare conoscere il valore della cittadinanza e della democrazia ed esercitarne consapevolmente i diritti. Occorre sviluppare il pensiero creativo e quello critico per essere in grado di formulare giudizi motivati, in cui siano presenti valori, regole, leggi e principi.

Per raggiungere tale obiettivo è indispensabile curare le tre dimensioni dell'apprendimento: cognitiva, affettiva, volitiva.

Il ruolo degli insegnanti sarà quello di integrare i concetti di cittadinanza e Costituzione all'interno delle discipline, ponendo particolare attenzione all'approfondimento dei diritti e dei doveri della persona. Questo processo mira a favorire l'interiorizzazione di concetti che, altrimenti, potrebbero risultare astratti e complessi, soprattutto per i bambini della scuola dell'Infanzia e della Primaria. Un contributo significativo viene dall'”educazione ai media” e all'uso consapevole delle nuove tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale, strumenti che, pur rappresentando potenti fattori di socializzazione, necessitano di una gestione critica e responsabile. Le dimensioni trasversali si intrecciano con i curricoli disciplinari e interdisciplinari, offrendo agli alunni conoscenze e competenze utili per vivere il proprio contesto sociale in modo positivo e propositivo, sviluppando un senso critico verso i media e le tecnologie, così da utilizzarli come risorse per la crescita personale e collettiva.

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento trasversale si attuerà in ogni momento didattico, sia all'interno sia all'esterno della scuola. In ogni disciplina e durante le varie attività didattiche ci sarà sempre un richiamo ai valori della Convivenza Civile che si articoleranno come contenuti trasversali delle singole discipline e come momenti di insegnamento specifico durante particolari iniziative didattiche e progettuali. Le metodologie saranno molteplici, non mancheranno iniziative dirette come incontri, dibattito, collaborazione di esperti esterni, viaggi e visite di istruzione, approfondimenti mediante l'uso di strumenti specifici (quotidiano, internet, visione cinematografiche, attività sportive ecc.).

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Durante tutto l'anno scolastico saranno proposte agli alunni attività didattiche laboratoriali ed esperienziali, incentrate sullo sviluppo e potenziamento delle competenze. Gli studenti lavoreranno a progetti interdisciplinari a classi aperte e/o per gruppi di lavoro, in cui potranno dimostrare le competenze acquisite, mettendo in pratica quanto appreso.

Anche in questa occasione il nostro Istituto attuerà le Indicazioni Nazionali, mirando a fare scuola, cioè a *“mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. (...)*

INCLUSIONE

L'inclusione si realizza nell'ottica della reale valorizzazione delle singole diversità, in un percorso di integrazione dell'alunno con disabilità, e di quelli con bisogni educativi speciali (BES), che sia positivo e che conduca il singolo e la classe ad essere parti attive del processo di apprendimento e socializzazione.

Aspetti organizzativi e didattici

Nel rispetto dell'art. 2 della Legge 517/77, della Legge 104/92 e del D.L.vo 66/2017 saranno assegnati agli alunni gli insegnanti di sostegno che, in accordo con i docenti del team, la famiglia e gli altri operatori socio-sanitari, attueranno opportuni interventi in base alle esigenze e alle potenzialità del singolo alunno; si provvederà quindi all'elaborazione condivisa del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con BES certificati si provvederà alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

A tal fine la scuola ha a disposizione le seguenti risorse umane e strumentali:

- GLI d'Istituto.
- GLO Operativo per ogni singolo alunno con disabilità.
- Profilo di Funzionamento (PF) redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare, nell'ambito del SSN che a regime andrà a sostituire la DF e il PDF.

Per ogni alunno con disabilità è redatto il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) all'interno del GLO.

Per ogni alunno con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA) è redatto il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) all'interno del Team/Consiglio di Classe e con la condivisione della famiglia e degli eventuali specialisti che seguono il minore.

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono degli obiettivi trasversali come:

- Autonomia personale e didattico-operativa.
- Consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento.
- Rispetto delle regole.
- Socializzazione.

Alunni con BES

I Bisogni Educativi Speciali (BES) sono definiti come *“qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all’interazione tra vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata”* (ICF).

Secondo la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 l’area dei BES comprende tre grandi sottocategorie:

- La disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 per la quale è prevista la presenza del docente di sostegno e la redazione del piano educativo individualizzato (PEI).
- I disturbi specifici di apprendimento (DSA) diagnosticati ai sensi della legge 170/10, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività (ADHD).
- Lo svantaggio socio-economico, linguistico o culturale.

In base alla Legge 170 del 2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell’apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola. Viene predisposto un PDP (piano didattico personalizzato) che tiene conto delle loro specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Esso è un

patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico. Redatto a cura del Consiglio di Classe/Team docenti, sulla base della diagnosi della struttura pubblica, prevede che tutti i docenti adottino specifiche strategie didattiche e indichino cosa può servire al ragazzo per riuscire ad essere autonomo e avere successo nella singola disciplina.

Il PDP viene utilizzato anche per alunni con bisogni educativi speciali non certificati o diagnosticati (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) dovuto a situazioni molteplici e contingenti che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13 il consiglio di classe/team docenti può decidere di adottare un PDP con strumenti compensativi e misure dispensative. Il nostro istituto si avvale anche dell'utilizzo di un modello di PDP specifico per alunni adottati e stranieri.

Il PDP non è un documento statico e come tale deve prevedere dei momenti in cui esso possa essere aggiornato con nuove informazioni derivanti dall'osservazione dello studente. L'alunno con il tempo acquisisce sempre più autonomia e sicurezza e magari, crescendo, ha necessità di cambiare anche le strategie che utilizza. È fondamentale che l'osservazione attenta dei docenti e la consapevolezza dello studente portino a momenti di verifica del PDP, al fine di modificarlo e personalizzarlo, a seconda delle nuove esigenze.

Rientrano nelle molteplici azioni, finalizzate all'inclusione scolastica, l'attivazione della CAA e dell'Assistenza Sensoriale, per alcuni alunni, la collaborazione con il Municipio V per il servizio OEPAC, le attività formative-informative promosse dalla ASL RM2 e dall'Università degli Studi di ROMA 3, e il progetto dello SPORTELLLO DI ORIENTAMENTO PSICO-PEDAGOGICO che si colloca in un lavoro di rete inteso come uno spazio che facilita la comunicazione tra scuola e famiglia, ma anche tra scuola, famiglia e servizi territoriali. Rappresenta una dimensione dove trovare insieme alle utenze soluzioni positive e strategie alternative di intervento sulle difficoltà incontrate nella scuola riguardanti le relazioni tra alunni/alunni, insegnanti/alunni, tra alunni/genitori, tra insegnanti/genitori. Il servizio dello sportello è aperto a insegnanti, alunni e genitori; crea strategie di intervento alternative e facilita le relazioni interpersonali e intrapersonali.

Nello specifico, il progetto prevede:

- SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.
- SUPPORTO AL PERSONALE SCOLASTICO.
- SUPPORTO ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI.
- SUPPORTO ALLE FAMIGLIE.

INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Nel rispetto delle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, ai sensi della Legge 189/2022, la scuola accoglie tutti gli studenti stranieri e le famiglie migranti sia con percorsi di mediazione linguistica sia con laboratori di potenziamento linguistico sia avvalendosi della collaborazione di associazioni culturali, presenti nel territorio: Antropos (Punto Luce), con cui si è avviato un protocollo d'intesa, che svolge laboratori di L2 e altre attività extra scolastiche ricreative e di supporto scolastico, Associazione Quarticciolo che svolge laboratori a scuola nel plesso del Pergolato e Civico zero con corsi di L2 per alunni e mediazione culturale.

Merita una particolare nota il progetto **RIMUOVERE GLI OSTACOLI**, finanziato da Roma Capitale, coinvolge tutti gli alunni stranieri dei plessi dell'istituto, sia della scuola Primaria che di quella Secondaria. L'attività di progetto è realizzata da cooperative del territorio: Antropos e Civico Zero, le quali hanno molta esperienza sui processi di integrazione e inclusione dei ragazzi stranieri e di quelli in condizione di povertà educativa.

I laboratori attivi sono:

- 1) Insegnamento della lingua italiana L2 finalizzati al rafforzamento delle competenze in italiano come lingua seconda attraverso l'utilizzo di una metodologia ludica e laboratoriale;
- 2) Mediazione linguistica e culturale per alunni e famiglie, sia in classe che nelle comunicazioni scuola-famiglia.

CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alle problematiche connesse al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

In particolare, la scuola recepisce le indicazioni della Legge 71/2017 che, mediante un approccio inclusivo, invita i soggetti del mondo della scuola a sviluppare una progettualità didattica che porti alla prevenzione e al contrasto del fenomeno secondo una prospettiva innanzitutto educativa e non punitiva.

Tra gli obiettivi trasversali della scuola, vi è lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Rientrano in quest'ottica l'utilizzo della piattaforma ELISA, per la formazione dei docenti, la collaborazione con la Caritas (sez. Educativa) e l'ass. "Tamburi di Pace" e attività didattiche di sensibilizzazione specifiche, miranti al reciproco rispetto e alla valorizzazione delle diversità.

La scuola si propone di valorizzare, per quanto possibile, le eventuali proposte sul tema, provenienti dal MIM, dagli Enti Locali e dal terzo settore e si riserva di intraprendere proprie iniziative, anche in collaborazione con la Polizia Postale e altre Forze dell'Ordine.

La scuola si impegna ad attivare degli interventi finalizzati alla formazione ai rischi e all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche e a proporre, nei limiti delle proprie risorse, degli incontri o momenti di discussione rivolti alle famiglie, al fine di responsabilizzarle ed informarle sui rischi dell'uso delle risorse informatiche.

All'interno del sito internet della scuola è presente una sezione dedicata, con materiali specifici di riflessione rivolti a studenti, genitori e docenti.

Nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità Educativa si richiamano le modalità di utilizzo dei mezzi informatici a scuola e le sanzioni previste per un uso non consono e/o per atti di cyberbullismo.

Come previsto dalla Legge 71/2017 la scuola ha individuato un docente referente, con il compito di coordinare un team di lavoro che effettua un costante monitoraggio della situazione, progetta attività educativo-didattiche e formative e pone in essere tutte le iniziative di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, ferme restando le competenze del Dirigente Scolastico.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

A seguito dell'applicazione del Piano nazionale per la scuola digitale, nelle sedi di scuola secondaria di primo grado sono presenti:

- Un atelier digitale presso la sede di Largo Appio Chierigatti.
- Un ambiente innovativo di apprendimento presso la sede di Via del Pergolato.
- Un laboratorio di discipline STEM presso la sede di Via Tovaglieri.

Si tratta di laboratori multifunzionali, che riportano a scuola il fascino degli antichi mestieri, in ambienti moderni e multimediali caratterizzati dalla presenza di stampanti 3D. Tra gli obiettivi di questi laboratori vi è l'intento di formare un alunno che pensa, progetta e crea.

Il nostro Istituto Comprensivo è una scuola che si apre al territorio, che si sforza di superare la didattica tradizionale e punta alla creazione di ambienti dove fare esperienze per acquisire competenze, che coinvolge studenti a classi aperte, incoraggia la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei mezzi multimediali e il pensiero progettuale. Un luogo di pensiero, ma anche di realizzazione pratica.

Assumono un ruolo fondamentale nel curriculum di istituto le discipline STEM (scienza, ingegneria, tecnologia e matematica), grazie alle quali gli alunni vanno oltre le conoscenze e imparano a pensare in modo critico, valutando le informazioni di cui sono in possesso. Obiettivo dell'insegnamento diventa dunque quello, tra gli altri, di guidare l'allievo ad applicare conoscenze per risolvere i problemi. Così le abilità si acquisiscono in modo concreto e applicato, come parte di un insieme più ampio, piuttosto che con l'approccio tradizionale di parte delle singole discipline.

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA

PROGETTO “LA SCUOLA PER TUTTI...TUTTI PER LA SCUOLA” PNRR 4.0

I fondi PNRR 4.0 sono stati utilizzati per innovare oltre il 50% degli spazi scolastici, con un focus sulla trasformazione digitale. Si è effettuata l'implementazione della rete, cablando tutto l'Istituto Comprensivo, l'aggiornamento delle aule, sostituendo le vecchie LIM con tecnologie come Digital Board ed accessori per videoconferenze. Gli arredi esistenti sono stati riutilizzati, per consentire la flessibilità delle aule, mentre nuovi arredi sono stati acquistati. In particolare, i laboratori di informatica sono stati adattati per una didattica dinamica. Sono stati, inoltre, acquistati nuovi arredi per creare spazi morbidi.

PNRR 3.1 NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

Il progetto sarà sviluppato come previsto dalla normativa in due parti: formazione in lingua inglese dei docenti e formazione in lingua inglese e materie STEM degli alunni.

La scuola si avvarrà di enti accreditati in materia di formazione e sarà rilasciato un attestato della formazione svolta. Le attività sono iniziate nell'A.S. 2023/'24, per terminare entro il 15 Maggio 2025.

L'investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti, volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

PROGETTO “A TUTTO STEM” PNRR 2.1

Il progetto propone percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

Il progetto, in continuità con il PNRR 4.0, prevede di attivare dei percorsi di potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione del personale docente della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, del Dirigente Scolastico e del Personale ATA, per il miglior utilizzo della dotazione tecnologica della scuola.

Il progetto formativo comprende più ambiti tematici, quali: Metodologie Didattiche innovative (Digital Storytelling for Learning), verifica e valutazione innovativa, scienze informative e pensiero computazionale, discipline STEM tramite approccio interdisciplinare, tecnologie digitali per l'inclusione scolastica, formazione generale sulla cybersicurezza ed un uso più efficiente dei software: word, excel, access, power point.

PROGETTO “UNA SCUOLA PER TUTTI” PNRR 1.4

Il progetto, destinato alla scuola secondaria di I grado, ha l'obiettivo prioritario di ridurre i divari territoriali e prevede quattro azioni:

- 1) Percorsi di mentoring e orientamento.
- 2) percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie.
- 3) Percorsi di recupero delle competenze di base.
- 4) Percorsi laboratoriali rivolti a realizzare processi di inclusione tra gli studenti e a migliorare competenze trasversali e specifiche.

Le attività saranno svolte durante l'anno scolastico 2024-2025. Saranno coinvolti, alunni con fragilità, in particolare studenti DSA certificati e BES presenti all'interno dell'Istituto.

APPROFONDIMENTO LINGUA INGLESE



Il Trinity College London è un ente certificatore dei livelli di competenza della lingua inglese, riconosciuto in tutto il mondo da scuole pubbliche ed università. È un Ente accreditato dal MIM per la formazione di insegnanti e studenti; per questi ultimi le certificazioni Trinity possono essere valutate come crediti formativi per l'esame di Stato, secondo la normativa vigente.

La scuola è un Centro Trinity accreditato e offre il corso Trinity di consolidamento e potenziamento della lingua inglese, rivolto a studenti con una buona preparazione di base. Tale attività ha l'obiettivo fondamentale di offrire un valido stimolo, nell'ambito di un processo di apprendimento di tipo comunicativo, che possa rappresentare un fluido e coinvolgente accesso allo studio della lingua inglese come materia viva. È indispensabile, pertanto, che gli studenti sviluppino, attraverso le abilità linguistiche del codice orale (*listening* e *speaking*), le conoscenze e le competenze fondamentali per comunicare in inglese, opportunamente guidati verso un uso più autonomo della lingua. Il corso si prefigge, infatti, il raggiungimento di un'adeguata preparazione per sostenere gli esami *GESE (Graded Examinations in Spoken English)* del Trinity College London, che sono esclusivamente orali e vengono sostenuti con un esaminatore britannico, non residente in Italia ed espressamente inviato dal Regno Unito per svolgere tale funzione. Per questo motivo, gli alunni che aderiscono al progetto vengono preparati da insegnanti madrelingua inglese, per la scuola media nel corso di 16 lezioni di un'ora e mezza ciascuna, per un totale di 24 ore di lezione, e per le classi quinte della Primaria nel corso di 20 lezioni di un'ora ciascuna. Lo svolgimento delle lezioni, per entrambi gli ordini di scuola, viene solitamente distribuito in un periodo compreso tra novembre e marzo e avviene in orario extracurricolare, con apertura della scuola in orario pomeridiano. Alla fine del corso, i candidati (ognuno secondo il suo livello di preparazione nei *Grades 1, 2, 3, 4, 5*) sono chiamati a sostenere l'esame finale con l'esaminatore britannico. Ogni studente che frequenta i corsi della English Connection sarà consigliato e preparato a sostenere l'esame, in relazione al livello a lui/lei più consono, che consiste in una spontanea conversazione individuale con un esaminatore madrelingua proveniente dal Regno Unito. A tutti gli alunni che sostengono con successo l'esame viene successivamente consegnato il diploma del Trinity College London.

La professoressa Carrara Daniela è rappresentante e responsabile degli Esami Trinity e ha il ruolo di agire come principale punto di riferimento tra il Centro di Esami Registrato n. 47629, la scuola) e:

- Gli uffici del Trinity College London.
- I docenti madrelingua e i candidati.
- L'esaminatore

I certificati rilasciati dal Trinity possono essere utili per:

- Ottenere crediti formativi che permettono di avere un ulteriore punteggio all'esame di Stato.
- Acquisire ulteriore punteggio in concorsi attinenti.
- Attestare la propria competenza linguistica nel curriculum personale per un eventuale richiesta di lavoro.

ULTERIORI ATTIVITÀ, MIRANTI AL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nell'ambito dell'offerta formativa dell'istituto sono organizzate e promosse diverse attività, sia di recupero che di potenziamento, sia in orario curricolare che extracurricolare; alcune di queste sono realizzate con le risorse interne della scuola, altre con il contributo finanziario delle famiglie, altre ancora promosse gratuitamente dal ministero o da enti che si occupano di attività formative.

La scuola partecipa annualmente, con gli alunni della secondaria di I grado, ai GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI, proponendo così un percorso formativo che integra e amplia le proposte didattiche dell'Educazione fisica ed offre occasioni di partecipazioni con studenti di altre scuole, per una pratica sportiva divertente, motivante e coinvolgente.

Inoltre, aderisce ai progetti ATTIVA KIDS, per la scuola primaria, e ATTIVA JUNIOR, per la secondaria di I grado, per promuovere e implementare l'educazione fisica, all'interno delle varie attività didattiche dell'Istituto.

Di seguito si riportano schematicamente le molteplici iniziative svolte e l'organizzazione delle stesse:

AMBITO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

Laboratorio di informatica	Laboratori di educazione ambientale	Recupero e potenziamento disciplinare Preparazione all'esame
-----------------------------------	--	---

AMBITO LINGUISTICO LETTERARIO

Recupero e potenziamento disciplinare Preparazione all'esame	Giornale scolastico Scrittura creativa	Italiano per stranieri	Lingua straniera Inglese - Potenziamento
---	---	-------------------------------	---

AMBITO ESPRESSIVO

Giochi sportivi studenteschi Arrampicata Tornei sportivi studenteschi	Corsi di strumento musicale Scrittura creativa	Laboratori musicali e teatrali	Laboratori di cucina
--	---	---------------------------------------	-----------------------------

	<p>Iniziative di solidarietà</p> <p>AMREF AIL AISM</p>
	<p>Orientamento alla scuola secondaria di secondo grado</p> <p>Cross Competence (CRISP) Open day con gli istituti superiori</p>
	<p>Educazione ambientale e alla salute</p> <p>Orto didattico - Regione Lazio Collaborazione con il CEA V Municipio di Roma</p>
	<p>Affettività ed inclusione</p> <p>Incontri dibattito con le forze dell'ordine del territorio Attività per prevenire il fenomeno del bullismo Aggiornamento dei docenti sui temi dell'inclusività</p>
	<p>Studenti che non si avvalgono dell'IRC</p> <p>Entrata posticipata o uscita anticipata compatibilmente con l'orario Inserimento in classe parallela Ora alternativa - Cittadinanza e Costituzione</p>

INTERVENTI PER INCENTIVARE L'IMPEGNO E LO STUDIO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al termine dell'anno scolastico un alunno per sede riceverà una borsa di studio (da spendere in materiale didattico), che terrà conto della media dei voti, della frequenza e del comportamento evidenziati nel corso dell'anno.

Borsa di Studio



PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025-2028

Obiettivi Generali

In attesa della rendicontazione finale, del RAV e dell'elaborazione di un nuovo Piano di Miglioramento (PdM) per il triennio 2025-2028, la scuola propone attività aggiuntive per ampliare e integrare il curriculum di base, sia per il recupero e il consolidamento delle abilità e conoscenze, sia per il potenziamento delle stimolazioni e l'arricchimento delle opportunità di crescita culturale. Queste attività sono allineate con gli obiettivi di miglioramento che l'istituto si prefigge di raggiungere nel triennio 2025-2028. Oltre a perseguire i risultati specifici, che saranno successivamente indicati, la scuola si impegna a mantenere i livelli positivi di apprendimento già acquisiti.

I risultati delle prove INVALSI conseguiti dall'Istituto si attestano attualmente al di sotto della media nazionale, evidenziando la necessità di interventi strategici volti a colmare tale divario e a garantire un percorso formativo equo e di qualità per tutti gli studenti sia della scuola primaria che della secondaria di primo grado. In quest'ottica, la scuola si pone come obiettivo prioritario il miglioramento delle prestazioni nelle prove INVALSI ed il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base degli alunni al fine di promuovere una crescita equilibrata e un apprendimento significativo. Competenze, queste, che costituiscono la base per il successo scolastico e personale di tutti gli studenti.

Per conseguire tali obiettivi si ritiene essenziale mettere in atto le seguenti azioni:

1) Miglioramento delle competenze di base

- Potenziare le competenze in italiano e matematica, con particolare attenzione agli studenti che presentano difficoltà in queste materie.
- Garantire il miglioramento delle competenze linguistiche (lettura, scrittura, comprensione) e matematiche (problem-solving, calcolo, logica), attraverso un approccio didattico personalizzato e innovativo.
- Garantire percorsi adeguati di recupero e potenziamento nelle discipline linguistiche e matematiche, con l'obiettivo di supportare un buon proseguimento negli studi secondari e successivi.

- Continuare a offrire attività di approfondimento e percorsi didattici nell'area espressiva (arte, musica, educazione fisica) per potenziare gli obiettivi trasversali e lo sviluppo delle competenze personali.
- Valorizzare le lingue straniere, sia attraverso il progetto Trinity per l'inglese, che con iniziative rivolte alle altre lingue straniere e a ulteriori opportunità formative.

2) **Inclusività e supporto agli studenti con bisogni educativi speciali (BES)**

- Promuovere una **didattica inclusiva** che risponda alle esigenze degli studenti con BES e DSA, creando piani di monitoraggio e recupero individualizzati.
- Garantire il pieno coinvolgimento degli studenti con difficoltà, offrendo attività di supporto aggiuntive, come attività laboratoriali, di tutoraggio ed extracurricolari.
- Favorire l'integrazione degli alunni di origine straniera, sia sul piano didattico che affettivo, per promuovere un ambiente inclusivo.

3) **Sviluppo delle competenze digitali**

- Sfruttare le **tecnologie digitali** per facilitare l'apprendimento, in particolare nelle materie di italiano e matematica, rendendo l'insegnamento più interattivo e stimolante.
- Formare i docenti all'uso di **strumenti digitali** per integrare le lezioni tradizionali con materiali multimediali e risorse online.

4) **Motivazione e benessere degli studenti**

- Potenziare la **motivazione** degli studenti attraverso attività coinvolgenti e stimolanti, favorendo l'approccio **attivo e partecipativo** nell'apprendimento.
- Favorire il benessere scolastico con attività che promuovano un ambiente sereno e collaborativo, riducendo fenomeni di isolamento e disagio.

5) **Rafforzamento della relazione scuola-famiglia**

- Migliorare il coinvolgimento delle **famiglie** nel processo educativo, attraverso incontri periodici, comunicazione costante e iniziative collaborative tra scuola-famiglia.
- Promuovere attività di **sensibilizzazione e formazione** per i genitori riguardo il ruolo dell'educazione e le modalità per supportare i propri figli.

6) Valutazione e monitoraggio continuo dei progressi

- Monitorare costantemente il **rendimento scolastico** degli studenti tramite verifiche periodiche e osservazione continua dei progressi individuali.
- Adottare un sistema di **valutazione** che permetta di individuare tempestivamente le difficoltà, per intervenire con strategie personalizzate.

Al fine di attuare gli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento si metteranno in atto le seguenti azioni e strategie:

- **Potenziare il supporto didattico:** attivare corsi di recupero, laboratori di potenziamento e tutoraggio individuale o in piccoli gruppi. Questo approccio non si limita all'ampliamento e diversificazione dell'offerta formativa, ma mira anche a rafforzare la motivazione degli studenti e a introdurre contenuti e abilità che vanno oltre il curriculum di base. Tali attività saranno realizzate sia in orario curricolare sia extracurricolare.
- **Progetti e attività extracurricolari:** organizzare attività integrative che favoriscano lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, come attività artistiche, scientifiche e sportive.
- **Formazione continua per il personale docente:** promuovere aggiornamenti professionali per i docenti, con particolare focus sull'uso delle **nuove tecnologie** e sulle metodologie didattiche inclusive.
- **Incontri con le famiglie:** organizzare incontri regolari per discutere dei progressi degli studenti, promuovendo una collaborazione attiva tra scuola e famiglia.

Per monitorare l'andamento degli obiettivi prefissati si utilizzeranno i seguenti indicatori di successo:

- Aumento dei **punteggi nelle verifiche** di italiano e matematica.
- Riduzione degli **studenti con insufficienza** nelle principali materie.
- Maggiore **partecipazione** e coinvolgimento degli studenti nelle attività didattiche e extracurricolari.
- **Feedback positivo** da parte delle famiglie riguardo l'efficacia delle azioni di supporto.

- Aumento del **benessere scolastico**, con riduzione dei comportamenti problematici e miglioramento dell'ambiente educativo.



Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Un'analisi più approfondita degli esiti delle prove nazionali dell'A.S. 2023/2024 evidenzia per la scuola primaria buone performance superiori alla media nazionale per tutte le classi seconde, segno di un buon livello di preparazione e di efficacia delle metodologie didattiche adottate. Per le classi V, mentre i risultati di Matematica sono superiori a tutti i valori di riferimento, sono emerse criticità in Italiano e in entrambe le prove di Inglese, reading e listening.

Per quanto riguarda la scuola secondaria, i risultati medi ottenuti sono inferiori alla media nazionale, indicando la necessità di un intervento sostanziale per migliorare le competenze di base degli studenti. È importante sottolineare, tuttavia, che all'interno dei tre plessi e delle singole classi alcuni alunni hanno mostrato un miglioramento nei propri livelli, seppur questi progressi non abbiano avuto un impatto sufficiente sui risultati globali della scuola.

Va altresì considerato che gli studenti attuali della secondaria hanno risentito in modo significativo delle difficoltà incontrate nella formazione primaria durante il periodo di emergenza COVID-19, quando la rimodulazione delle attività didattiche ha avuto effetti negativi sugli apprendimenti.

Per garantire un recupero significativo e il ritorno ai livelli pre-pandemia, è fondamentale impostare un piano di lavoro strutturale che affronti i deficit accumulati negli anni precedenti, attraverso interventi mirati e continui in tutte le aree critiche. Questo piano dovrà prevedere azioni concrete di supporto e recupero per permettere a tutti gli studenti di raggiungere livelli di competenza adeguati e omogenei.

Nel triennio 2025-2028 la missione della scuola sarà quella di impostare una didattica che favorisca il recupero e il consolidamento di una didattica per competenze che, in parte, nelle discipline oggetto di verifica dall'Invalsi, sarà monitorata attraverso lo studio dell'esito delle prove. Le priorità di seguito riportate sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi messi in atto saranno volti anche al recupero degli studenti di fascia più bassa, oltre che al consolidamento delle competenze degli studenti più brillanti, garantendo ad ognuno la possibilità di seguire il miglior percorso di apprendimento possibile.

Parallelamente si lavorerà per rilanciare l'identità dell'istituto e proporlo in modo ancora più solido e significativo come istituzione di riferimento del territorio circostante.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, l'istituto comprensivo punterà al rinnovo degli ambienti di apprendimento, con l'implementazione delle infrastrutture, dei dispositivi elettronici, all'aggiornamento e alla formazione dei docenti e al potenziamento dei laboratori

OBIETTIVI DI PROCESSO - AREE DI PROCESSO

Curricolo progettazione e valutazione

- Migliorare le capacità logiche anche attraverso strategie di problem solving
- Definire modelli comuni di progettazione didattica nei tre ordini scolastici
- Elaborare prove iniziali, intermedie e finali oggettive e uguali tra le sedi strutturate per competenze con medesimi criteri di valutazione

Ambiente di apprendimento

- Organizzazione oraria parallela per aree disciplinari
- Incrementare le attività laboratoriali ed esperienziali, potenziando e creando ambienti innovativi e implementandone l'utilizzo, secondo quanto indicato nel PNRR e nel piano scuola 4.0

Inclusione e differenziazione

- Favorire l'approccio alle prove invalsi mediante l'uso di strumenti compensativi
- Individuazione e monitoraggio degli alunni con BES
- Progettare percorsi di recupero e consolidamento personalizzati

Continuità e orientamento

- Definire prove oggettive di competenza in uscita-ingresso (primaria/secondaria) nelle aree linguistica, matematica
- Implementare l'utilizzo del modello di giudizio orientativo articolato

Orientamento e organizzazione della scuola

- Definire in maniera chiara e all'inizio dell'anno l'organigramma di istituto e i compiti previsti per le FF.SS.
- Identificare le commissioni nominate in funzione dei bisogni della scuola
- Prevedere momenti di condivisione tra le figure di sistema

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promuovere l'organizzazione di nuovi gruppi di lavoro nei quali siano presenti docenti dei tre ordini scolastici
- Condivisione di esiti e materiali attraverso attività funzionali e/o incontri di autoformazione
- Formazione continua del personale a supporto della digitalizzazione

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Motivare alle famiglie il giudizio orientativo
- Coinvolgere le famiglie nella formazione
- Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione

In che modo gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità

La creazione di prove strutturate iniziali, con apposite rubriche di valutazione oggettiva, può essere d'aiuto ai docenti nel rilevare le tendenze per orientare la propria attività didattica ed eventualmente programmare interventi correttivi.

Quella di prove finali avrà lo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti alla fine di un percorso didattico che sia il più possibile comune a tutte le classi di tutti i plessi attraverso la formulazione di un curriculum verticale. Si ritiene che ciò possa tra l'altro facilitare il confronto e il dialogo tra docenti di diverse discipline, plessi e ordini scolastici e dall'altro garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni riducendo contestualmente la variabilità negli esiti. La scelta è caduta sulle aree disciplinari indicate per la loro trasversalità.

Si ritiene pertanto che gli obiettivi di processo indicati siano strumentali al raggiungimento delle priorità in quanto implicano una rivisitazione della progettazione didattica basata sulle competenze e volta alla valorizzazione del processo di apprendimento anche in un'ottica trasversale senza tralasciare le necessità degli alunni con BES. Per far ciò e in un'ottica trasversale e verticale sarà utile condividere con i tre ordini finalità, metodi, informazioni.

La complessità del sistema scolastico richiede una struttura organizzativa condivisa e in cui siano chiari compiti e ruoli. Per questo riteniamo fondamentale prevedere delle azioni finalizzate a rendere più efficace ed efficiente la struttura attuale, coinvolgendo in questa azione tutte le componenti: dirigenza, docenti, personale ATA, genitori, alunni e partner del territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

SCUOLA INFANZIA

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto comprende quattro plessi di scuola dell'infanzia:

- Via dei Berio (2 sezioni)
- Via del Pergolato (2 sezioni)
- Via Lepetit (3 sezioni)
- Via Tovaglieri (2 sezioni)

Le sezioni di scuola dell'Infanzia funzionano a tempo pieno, secondo i seguenti orari:

- Tovaglieri, Berio e Lepetit dalle ore 8.00 alle 16.00.
- Pergolato dalle 8.25 alle 16.25.

Per prassi nelle sezioni gli insegnanti lavorano in compresenza dalle ore 11:00 alle ore 13:00 in via Lepetit, in via Tovaglieri e in via dei Berio; dalle ore 11:25 alle ore 13:25 in via del Pergolato.

Durante l'orario di compresenza i docenti si dedicano a proporre interventi specifici di recupero, verbalizzazione degli elaborati, organizzazione di attività di intersezione e alla supervisione dei bambini durante il pasto principale. L'orario pomeridiano viene dedicato ad attività di tipo laboratoriale-manuale (pittura, manipolazione paste, ecc.). Si organizza attività psicomotoria molto spesso in intersezione. Attività outdoor (giardinaggio, giochi organizzati e liberi), ponendo attenzione alle loro capacità relazionali e organizzative.

I bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica dedicano tali ore allo svolgimento di attività alternative, organizzate dalle insegnanti di sezione.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni si formano aggiungendo al nucleo di bambini già frequentanti i nuovi iscritti, che sono assegnati a ciascuna sezione tenendo conto delle fasce di età di appartenenza dalla commissione formazione classi e sezioni.

In base ai criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto e sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, nel rispetto della procedura e delle norme vigenti in materia, le sezioni sono costituite:

- a) Distribuendo equamente il numero di bambini per ogni sezione;
- b) Ripartendo, in modo equilibrato, i maschi e le femmine in ciascuna sezione;
- c) Inserendo fratelli e sorelle in sezioni diverse salvo diversa richiesta da parte dei genitori;
- d) Inserendo i gemelli in classi diverse salvo casi particolari;
- e) Suddividendo, nelle sezioni, gli alunni con disabilità;
- f) Creando, ove possibile, sezioni composte da bambini di due fasce d'età.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Si ritiene fondamentale consentire ai bambini al primo ingresso a scuola e ai loro genitori un graduale inserimento, al fine di evitare situazioni di disagio. Inoltre, dopo l'interruzione delle vacanze estive, anche per i bambini più grandi è consigliabile un ritorno graduale ai normali ritmi scolastici.

Pertanto, nelle prime due settimane di scuola l'orario di frequenza dei bambini viene ridotto e gli insegnanti lavorano in classe in compresenza al fine di:

- Organizzare attività di accoglienza
- Collaborare in continuità con i docenti della scuola primaria per accogliere i nuovi iscritti alle classi prime.

L'organizzazione del progetto prevede:

- Il primo giorno di scuola entrano solo i bambini di 4 e 5 anni.

- Nella prime due settimane tutti bambini escono alle ore 13:00 (13:25 plesso di via del Pergolato), dopo aver usufruito del servizio mensa.

PROGETTO CONTINUITÀ NIDO-INFANZIA

Con lo scopo di creare e mantenere una continuità tra le due scuole del territorio, le educatrici del Nido “Maramao”, con sede a Largo Chierigatti n.8, e le insegnanti dell’Infanzia dei plessi di Via Lepetit e via dei Berio (logisticamente vicini al nido stesso) collaborano alla creazione di una rete per uno scambio d’informazioni che può facilitare un inserimento più sereno e graduale nella nuova successiva realtà scolastica accogliente. A tal proposito, si organizzeranno, tra le educatrici e le insegnanti, degli incontri per comparare e condividere stili educativi e valutare occasioni di apprendimento relazionali più adatte al passaggio di grado scolastico.

PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA

Questo progetto nasce dall’esigenza di accompagnare i bambini al grado scolastico successivo affinché lo vivano con naturalezza, sicurezza e serenità. Dal momento che ogni bambino/a vive con il proprio modo di sentire, percepire e guardare, il progetto ponte tra la scuola dell’infanzia e la scuola primaria mira a costruire una continuità che tenga in considerazione i diversi linguaggi di espressione delle competenze acquisite e di conoscere la futura scuola e le future insegnanti in un clima stimolante e soprattutto sereno aiutando i bambini a superare ansie e timori legati al passaggio di grado scolastico.

I bambini di 5 anni prenderanno parte a degli incontri conoscitivi e laboratoriali con le insegnanti delle classi quinte uscenti che doneranno loro dei lavori preparati dai compagni della primaria.

Partendo dalla formulazione di domande spontanee volte a soddisfare la curiosità per la futura scuola, si procederà alla realizzazione di attività grafico-pittoriche ed esperienziali come elaborato finale rafforzando così atteggiamenti di cooperazione e condivisione.

EDUCAZIONE CIVICA

Progetto verticale che unisce i tre gradi scolastici del nostro Istituto, partendo dal basso, per la scuola dell'infanzia si prevede la pianificazione di attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, all'identità, all'autonomia e allo sviluppo e acquisizione di competenze del buon cittadino.

Tutti i campi d'esperienza ed in particolare "il sé e l'altro" concorrono a sviluppare le competenze di cittadinanza.

Nella scuola dell'infanzia possono essere affrontati, contestualizzando nell'esperienza quotidiana, i concetti di solidarietà, rispetto, sostenibilità, educazione alla cittadinanza ed i principi fondamentali della Costituzione.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA-EDUCATIVA

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Olcese", consapevoli di condividere con gli altri cicli dell'istruzione quella che è la principale finalità della scuola dell'Infanzia, l'educazione armonica ed integrale della persona, si impegnano a progettare un piano didattico-educativo costruito "dal basso", cioè capace di sapersi radicare nella specifica realtà di ciascuna scuola e di saper cogliere e rispondere alle attese ed esigenze dell'utenza. Tenendo conto della "cornice" nazionale entro la quale attenersi, i docenti formuleranno gli obiettivi educativi e formativi trasversali, relativi alle singole unità di apprendimento, visti dalla parte del bambino, maturati all'interno delle concrete esperienze proposte loro. Tutto ciò tenendo presente la realtà degli alunni, le loro esigenze, il contesto preciso in cui sono collocati. L'esperienza culturale che la scuola offre, attraverso il metodo diretto del vivere e dell'affrontare situazioni problematiche, porterà ogni individuo a maturare la capacità di costruirsi una visione del mondo ed un sistema di valori cui orientare la propria vita, a sapersi assumere le proprie responsabilità, a sviluppare se stesso nella molteplicità delle proprie capacità.

Ogni bambino giunge alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie in base all'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati e valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo, cognitivo e linguistico per se stesso e in relazione agli altri.

IMPIANTO CURRICOLARE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI

Obiettivi generali

- Favorire la maturazione della propria identità.
- Favorire la conquista dell'autonomia.
- Perseguire l'acquisizione di capacità e competenze comunicative, espressive, logiche, operative.
- Sviluppare una partecipazione responsabile alla vita sociale.

SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

Le docenti organizzeranno le attività anche in laboratori la cui realizzazione terrà conto della realtà scolastica e delle strutture disponibili con attività da scegliere, mediare, adattare al bisogno formativo del bambino di vivere serenamente con sé stesso, con gli altri e con l'ambiente. Le docenti cercheranno di organizzare gruppi omogenei per età in orario di compresenza.

Gli obiettivi formativi e specifici di apprendimento individuati, concorreranno a formare un gruppo sezione riconoscibile, in grado di darsi e riferirsi a regole di rispetto e convivenza comune.

La scuola si impegna a fare in modo che i componenti del gruppo siano in grado di essere solidali, partecipi e attivi nel far progredire il gruppo stesso. Il bambino potrà manifestare la sua personale creatività, frutto del confronto della negoziazione e dei modelli finora ricevuti.

Attraverso una serie di esperienze significative si promuoverà nel bambino la conquista di tali obiettivi, mediante la strutturazione di unità di apprendimento, che potranno essere modificate ed integrate in relazione ai bisogni e alle potenzialità dei singoli alunni. Il bambino sarà al centro del processo formativo e saranno considerati con attenzione gli aspetti affettivo-relazionali, linguistici e di apprendimento.

Gli obiettivi formativi potranno essere arricchiti significativamente anche dall'attivazione di laboratori organizzati da esperti esterni. L'insegnante di religione terrà conto della tematica che la scuola dell'infanzia propone orientando l'attività didattica verso quei valori fondamentali della cultura religiosa cattolica. Viene garantita l'attività alternativa per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

METODOLOGIA

Gli insegnanti ritengono indispensabile progettare attività didattiche che tengano conto dell'interesse spontaneo o indotto del bambino. Le metodologie privilegiate sono:

- Il gioco in tutte le sue forme.
- La valorizzazione delle esperienze personali e dirette.
- L'esplorazione e l'osservazione.

MEZZI

Ogni plesso dispone di materiale didattico strutturato e di recupero, sussidi audiovisivi e informatici (TV, telecamera, macchina fotografica, proiettore, LIM, computer...) e di altri supporti didattici acquistati nel corso degli anni.

STRUTTURE

- Giardini e giochi per bambini (tutti i plessi).
- Laboratori: linguistico-espressivo (via Lepetit).
- Audiovisivi (proiezioni: tutti i plessi)

INIZIATIVE CULTURALI E VISITE DIDATTICHE

Partendo dal presupposto che la conoscenza scaturisce dall'esperienza, gli insegnanti ritengono opportuno effettuare alcune uscite nel quartiere e nell'ambito del Comune e della provincia di Roma. In particolare, si fa riferimento alle seguenti possibilità:

- Contatti con le diverse istituzioni del territorio e con i vari servizi del quartiere.
- Percorsi previsti dalle iniziative del Comune di Roma "Mappa della città educante", Biblioteca.

- Visite guidate in luoghi scelti in base alle priorità delineate nelle specifiche programmazioni di plesso: fattoria, museo, teatro ...
- Rappresentazioni teatrali.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Con le famiglie:

- Incontri formalizzati quali assemblee di classe, Consigli d'Intersezione,
- Incontri di tipo non formalizzato quali colloqui ed iniziative particolari.

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO E ADEMPIMENTI INDIVIDUALI

Come da Contratto Collettivo Nazionale, gli insegnanti di scuola dell'Infanzia sono tenuti alla preparazione delle attività, a prendere parte agli incontri degli organi collegiali, ad informare le famiglie sull'andamento delle attività educative, alla predisposizione del lavoro didattico, all'assistenza degli alunni all'entrata e all'uscita di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto comprende tre plessi:

Madre Teresa di Calcutta	Sibilla Aleramo	Pergolato
Sede della dirigenza Via Olcese Tempo pieno	Largo Appio Chieregatti Tempo pieno e Normale	Via del Pergolato Tempo pieno

TIPOLOGIA DEL TEMPO SCUOLA

Il Collegio dei Docenti ha scelto di adottare il modello che prevede la contitolarità e l'unitarietà del team docente per garantire una più alta qualità dell'offerta formativa, grazie alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle competenze di ciascun insegnante.

I docenti, durante gli intervalli della ricreazione e del dopo pranzo, osservano gli alunni, nei momenti di gioco libero e/o organizzato, ponendo particolare attenzione alle loro capacità relazionali e organizzative.

Nei tre plessi di scuola Primaria le attività si svolgono sia di mattina che di pomeriggio con orari differenziati.

TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
28 ORE SETTIMANALI (dalla I alla III classe)	40 ORE SETTIMANALI
29 ORE SETTIMANALI (classi IV e V)	5 giorni (lunedì-venerdì)
5 giorni (lunedì-venerdì)	per otto ore giornaliere
Una permanenza pomeridiana	Fascia oraria antimeridiana
settimanale per tutte le classi	(8:30 12:30)
fino alle 16.30	Fascia oraria pomeridiana (12:30 16:30)

Tenendo conto degli obiettivi formativi generali, definiti in base agli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali 2012, e della realtà della propria classe, ciascun Team progetta il proprio insegnamento indicando il tempo dedicato a ciascuna disciplina, nell'ambito delle fasce di oscillazione stabilite nel presente piano.

OBIETTIVI FORMATIVI PER AMBITO, TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE:

AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO

- Comprendere come le varie forme di comunicazione siano strumenti per relazionarsi con gli altri, per valorizzare la propria e l'altrui identità e diversità in un dialogo aperto con le persone e le culture coinvolte per la realizzazione di obiettivi comuni.
- Saper "leggere" e decodificare la realtà in modo personale e creativo usando proficuamente i linguaggi non verbali, considerando questi ultimi anche come veicoli privilegiati dell'espressione soggettiva e interiore di sentimenti, affetti e pensieri non altrimenti esprimibili.

AMBITO LOGICO-MATEMATICO

- Acquisire la capacità di ordinare, quantificare, misurare la realtà non come capacità fini a se stesse, ma come intervento sulla realtà per interpretarla criticamente e trasformarla consapevolmente.
- Saper orientare l'osservazione della realtà partendo da situazioni problematiche concrete ricercandone le soluzioni attraverso ipotesi e verifiche che portino a generalizzare, ad estrapolare, a procedere oltre l'intuizione, per arrivare alla sistematicità propria del conoscere.

AMBITO ANTROPOLOGICO

- Conoscere e sapersi orientare in una realtà spazio – temporale ed essere in grado di interagire con essa in modo consapevole.

EDUCAZIONE CIVICA

È un insegnamento trasversale che contribuisce a formare cittadini che partecipano attivamente e responsabilmente alla vita comunitaria nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. I contenuti di tale insegnamento vengono sviluppati attraverso attività interdisciplinari che mirano al raggiungimento dei seguenti traguardi:

- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità;
- Gestire la conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività comuni;
- Acquisire consapevolezza del proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri;
- Partecipare in modo attivo e consapevole alla vita scolastica;
- Rispettare le regole condivise; Conoscere gli elementi fondamentali della Costituzione Italiana;
- Predisporre all'accoglienza e alla convivenza;
- Ascoltare le opinioni, anche se diverse, degli altri;

- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente;
- Saper usare le tecnologie digitali anche per l'apprendimento;
- Esercitare un uso consapevole, in rapporto all'età, dei materiali e delle fonti digitali disponibili nel web e cominciare ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

RELIGIONE CATTOLICA

Riflettere sui valori personali, comunicativi, etici e sociali proposti dalla visione cristiana, comprendendola come ulteriore chiave di lettura della realtà.

L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA, tenendo conto della normativa vigente, riguarderà temi che abbraccino l'etica e la convivenza civile, oppure attività di studio o ricerca individuali con assistenza del personale docente.

L'INFORMATICA sarà realizzata come attività trasversale alle varie discipline di studio, utilizzando le competenze esistenti all'interno del team docente.

UTILIZZO ORE DI CONTEMPORANEITÀ

Le esigue ore di contemporaneità nelle classi a tempo pieno, quasi scomparse in seguito alla riarticolazione oraria prevista dalle attuali normative, saranno destinate:

- All'insegnamento della lingua inglese per sopperire alla diminuzione di organico;
- Al recupero didattico degli alunni con problemi di apprendimento. Ogni gruppo-docente adeguerà le linee generali esposte nel progetto in base alle esigenze delle singole realtà.

Le ore di contemporaneità, che si determineranno con l'inserimento esterno nelle classi di insegnanti specializzati di lingua straniera, saranno impiegate per la sostituzione degli insegnanti assenti e/o per eventuali scambi di competenze.

Le ore di contemporaneità, che si determineranno con l'insegnante di Religione cattolica, saranno impiegate per la sostituzione degli insegnanti assenti e/o per le attività alternative per gli alunni che non si avvalgono di detto insegnamento.

Nelle classi a tempo normale l'orario non prevede contemporaneità.

AGGREGAZIONE MATERIE DI STUDIO IN AMBITI DISCIPLINARI

Gli ambiti disciplinari saranno suddivisi tenendo conto delle indicazioni della normativa, salvaguardando le competenze personali di ogni docente, e la specializzazione all'insegnamento della lingua inglese.

L'aggregazione delle materie di studio, fermo restando le competenze acquisite dai singoli docenti e la flessibilità atta a garantire efficacia all'azione didattico-curriculare, sarà la seguente:

Tempo Normale

- 1) Italiano - Arte ed Immagine - Religione Cattolica - Inglese
- 2) Matematica – Scienze e Tecnologia – Musica
- 3) Storia – Geografia – Ed. Fisica/Motoria

Tempo Pieno

- 1) Italiano – Storia – Arte ed Immagine – Religione Cattolica – Inglese
- 2) Matematica – Scienze e Tecnologia - Geografia – Ed. Fisica/Motoria - Musica

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL TEMPO DI INSEGNAMENTO TRA LE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA	TEMPO NORMALE 28 ore			TN 29 ore	TEMPO PIENO 40 ore		
	Classe I	Classe II	Classe III	Classi IV V	Classi I	Classi II	Classi III IV V
Italiano	9	8	7	7	11	10	9
Matematica	8	8	6	6	9	9	9
Storia	1	1	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	1	1
Att. motorie e sportive	1	1	1	1	2	2	2
L2/Inglese	1	2	3	3	1	2	3
IRC / Att. Alt.	2	2	2	2	2	2	2
Mensa	1	1	1	1	5	5	5
Totale	28	28	28	29	40	40	40

INSEGNANTI SPECIALIZZATI NELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

La Lingua Inglese viene insegnata dai docenti specializzati in tale insegnamento (l'insegnante di classe o altro insegnante della scuola); secondo la normativa vigente è prevista un'ora nelle classi prime, due ore nelle classi seconde; tre ore nelle classi terze, quarte e quinte. Inoltre, la scuola organizza corsi di potenziamento nella Lingua Inglese con insegnanti madrelingua in orario extra-scolastico.

ADOZIONE LIBRI DI TESTO

Nella scelta dei libri di testo gli insegnanti tengono conto:

- Della qualità dei contenuti, che devono presentare sia i collegamenti interdisciplinari, sia i riferimenti alle tematiche trasversali;
- Della qualità delle immagini;
- Dello stile espositivo e comunicativo;
- Dell'impostazione grafica.

I rappresentanti dei genitori sono coinvolti nella scelta dei libri di testo e sono chiamati a dare un proprio giudizio valutativo che, però, non è vincolante.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Le verifiche hanno cadenza quadrimestrale, prevedendo una verifica all'inizio dell'anno scolastico, nel periodo compreso tra settembre e ottobre, una intermedia, nel periodo tra gennaio e febbraio, e una finale nel mese di giugno.

La valutazione didattica, per la scuola Primaria, valuta gli esiti e i processi degli apprendimenti:

- Conoscenze dichiarative: contenuti, informazioni, dati, saperi.
- Conoscenze procedurali: relative al saper fare, a metodi e strumenti di organizzazione e di rielaborazione critica del pensiero.
- Conoscenze immaginative: relative a linguaggi, rappresentazioni, modi di pensare.

Le valutazioni sono sistematiche e svolgono un'importante funzione formativa e di *feed-back* per la programmazione didattica. La valutazione riportata sui documenti è quadrimestrale.

In allegato al presente documento Criteri e Modalità di Valutazione.

Facendo riferimento alle novità introdotte dall'O.M.172/2020, i docenti procederanno alla definizione degli obiettivi oggetto di valutazione nella prospettiva formativa e di valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Tali obiettivi saranno sperimentati nell'ambito delle azioni di formazione previste dal Ministero al fine di completare, in modo consapevole, il processo di transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti nella valutazione periodica e finale.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE PRIME CLASSI

Sono deliberati dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, nel rispetto della procedura e delle norme vigenti in materia.

Le classi sono costituite:

- a. Numero equilibrato di alunni per ogni classe
- b. Numero equilibrato di maschi e femmine
- c. Numero equilibrato di alunni con disabilità
- d. Gemelli in classi diverse, salvo casi particolari
- e. Mantenimento di un piccolo gruppo-classe eterogeneo nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il primo giorno di scuola le classi seconde, terze, quarte e quinte entreranno alle 8:30 mentre le classi prime entreranno alle 9:30. Tutte le classi prime usciranno alle 13:30 senza usufruire del servizio mensa, mentre le altre classi usciranno alle 14:30 usufruendo del servizio mensa.

A partire dal secondo giorno di scuola e per le due settimane iniziali:

- Tutte le classi di tempo pieno usciranno alle 14.30 usufruendo del servizio mensa.
- Tutte le classi di tempo normale del plesso Sibilla Aleramo usciranno alle 13.30 e non svolgeranno il rientro pomeridiano, usufruiranno comunque del servizio mensa nella giornata prevista per il rientro

Gli insegnanti saranno presenti in contemporanea ed effettueranno attività di accoglienza usufruendo di ulteriori ore di insegnamento retribuite secondo la contrattazione integrativa di istituto; tale progetto nasce dall'esigenza di favorire la costituzione dei nuovi gruppi classe nelle prime ed una graduale ripresa delle attività didattiche in tutte le altre classi.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il nostro Istituto rivolge una particolare attenzione all'unitarietà del percorso educativo.

La Scuola Primaria, in quanto snodo tra i diversi ordini scolastici, per facilitare l'ingresso di tutti gli alunni in nuova realtà scolastica, attua una serie di iniziative per la continuità sia con la Scuola dell'Infanzia che con la Scuola Secondaria di primo grado.

Per favorire il passaggio da un ordine di scuola e l'altro, dunque, si programmano attività per preparare l'accoglienza nelle classi interessate.

Si attuano brevi percorsi didattici da realizzare tra bambini di 5 anni e di 1^a primaria e tra i bambini di 5^a primaria e di classi della scuola secondaria di primo grado; la realizzazione di visite degli alunni presso le scuole del successivo grado per la conoscenza degli edifici, degli insegnanti, dell'organizzazione di attività.

Si attivano anche riunioni tra docenti dei diversi ordini di scuola per la conoscenza degli allievi e la formazione delle prime classi.

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO E ADEMPIMENTI INDIVIDUALI

Come da Contratto Collettivo Nazionale, gli insegnanti di scuola Primaria sono tenuti alla preparazione delle attività, a prendere parte agli incontri degli organi collegiali, ad informare le famiglie sull'andamento didattico degli alunni in relazione alle attività proposte, alla predisposizione del lavoro didattico, alla correzione degli elaborati, all'assistenza degli alunni all'entrata e all'uscita di scuola. Per tale motivo il loro orario di lavoro prevede anche n. 40 ore (Art. 29 comma 3/a), n. 40 ore (Art. 29 comma 3/b), n. 130 ore (adempimenti individuali) annue, che vengono annualmente programmate dal Collegio Docenti.

STRUTTURE

☐

	Madre Teresa di Calcutta	Sibilla Aleramo	Via del Pergolato
LIM	X	X	X
Aule audiovisivi	X	X	X
Teatro		X	X
Spazio ad uso teatro ed audiovisivi	X		
Biblioteca alunni	X	X	X
Laboratorio scientifico	X	X	X
L2	X	X	X
Spazio esterno-giardino	X	X	X
Laboratorio espressivo	X	X	X
Parete per arrampicata sportiva		X	
Laboratorio di cucina	X		X
Laboratorio multimediale/Informatica	X	X	X

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E/O DEL TERRITORIO

Con le famiglie:

- Incontri formalizzati quali assemblee di classe, Consigli d'Interclasse con periodicità bimestrale.
- Incontri di tipo non formalizzato quali colloqui ed iniziative particolari.
- Incontri con gli insegnanti nei quindici minuti che precedono la programmazione o in altro orario concordato con i docenti al di fuori del loro orario di servizio (come da Regolamento di istituto).
- Collaborazione per la realizzazione di iniziative all'interno della scuola (mostre mercato, rappresentazioni teatrali, iniziative aperte al territorio, ecc.)

Con il territorio:

- Partecipazione a progetti del Municipio V e/o di altri enti preposti alla formazione dei bambini.
- Partecipazione alle attività realizzate dalla Biblioteca Rodari, dal Teatro Quarticciolo, dal Centro di Educazione Ambientale.
- Coinvolgimento di associazioni sportive e culturali nelle attività extra-scolastiche e/o nei progetti della scuola

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado accoglie ragazzi della fascia di età tra gli 11 e i 14 anni caratterizzata da profonde e delicate trasformazioni fisiche e psichiche. È una fase di passaggio dal mondo dell'infanzia a quello degli adulti in cui si avvia quel complesso processo di maturazione che porterà alla definitiva strutturazione della personalità e all'acquisizione dell'identità adulta. Questo processo di crescita si realizza con elementi di continuità relativamente all'evoluzione di strutture cognitive quindi di conoscenze e abilità già acquisite nella scuola primaria, ma anche con forti elementi di discontinuità, talvolta di rottura, in riferimento allo sviluppo fisico, alla vita affettiva ed emotiva ed ai rapporti interpersonali.

La scuola secondaria si prefigge non solo l'obiettivo di fornire conoscenze ma allo stesso tempo si adopera per formare un allievo che diventi poi cittadino e che applichi i principi educativi anche al di fuori del contesto scolastico. Inoltre, si adopera affinché le conoscenze diventino abilità, cioè applicazione di saperi che non riguardano le mere discipline in sé, ma anche tutti quegli input che possono derivare da situazioni non prettamente scolastiche.

La scuola, quindi, vuole essere un luogo:

- Dove tutti i soggetti coinvolti si adoperino per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi e di quelli generali della scuola;
- Capace di creare e consolidare un percorso di conoscenze ed abilità;
- Dove il progetto educativo si basa su criteri di affidabilità, oggettività e responsabilità.

Allo stesso tempo essa mira alla formazione di un alunno che sia in grado di:

- Esprimere le proprie sensazioni e relazionarsi con gli altri;
- Relazionarsi positivamente con il contesto ambientale;
- Affrontare con metodo i problemi che incontra;
- Gestire il proprio processo di crescita;
- Comprendere aspetti fondamentali della propria cultura nella sua globalità;

- Organizzare e utilizzare i saperi e le abilità acquisite;
- Operare scelte responsabili per sé stesso e per chi lo circonda;
- Essere un cittadino ideale in relazione alla sua fascia di età.

La scuola secondaria di primo grado deve proporsi come scuola dell'educazione integrale della persona che colloca nel mondo, orienta e crea un'identità della persona, stimola l'individuo fornendo risposte a determinati quesiti culturali e non, previene i disagi, recupera gli svantaggi stimolando le relazioni educative e l'autostima.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “FERRUCCIO PARRI”

La scuola risulta costituita da tre sedi: due nel quartiere di Tor Tre Teste, ovvero in Largo Appio Chieregatti e in Via Olcese, e una sede in Via del Pergolato, nel quartiere limitrofo dell'Alessandrino, di più antico consolidamento.

IMPIANTO CURRICOLARE

L'impianto curricolare della scuola secondaria di primo grado si caratterizza per due percorsi di studio, i quali in un'ottica di percorso curricolare verticale con la scuola dell'infanzia prima e primaria poi, mirano allo sviluppo delle otto competenze chiave europee per promuovere l'ingresso dell'alunno verso il successivo ordine scolastico.

Tempo normale – attivo nelle sedi di Largo Chieregatti e Via Tovaglieri si caratterizza per un tempo scuola di 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Tempo prolungato – attivo nella sede di Via del Pergolato, si caratterizza per un tempo scuola di 36 ore settimanali con servizio mensa e due rientri pomeridiani e un incremento delle ore di Lettere e Matematica.

ORARIO DELLE LEZIONI

Sedi	Lingua straniera	Ore settimanali	Orario
Largo Chieregatti	Inglese Spagnolo	30	dal lun. al ven. 08.00 – 13.45
Via Tovaglieri / Via Olcese	Inglese Francese / Spagnolo	30	dal lun. al ven. 08.00 – 13.45
Via del Pergolato	Inglese / Francese	36 Comprehensive della mensa (2 ore)	lun. mer. ven. 08.00 – 13.30 mar. e giov. 08.00 – 16.10

QUADRO ORARIO

Disciplina	L.go Appio Chieregatti Via Tovaglieri/Via Olcese	Via del Pergolato
Italiano	5	8
Storia, Geografia	4	6
1^ Lingua comunitaria Inglese	3	3
2^ Lingua comunitaria Fran / Spag.	2	2
Matematica e scienze	6	8
Tecnologia	2	2
Arte	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione	1	1
Approfondimento	1	//
Educazione civica	Almeno 33 ore annuali	
Totale	30	36 *

* comprensive di due ore settimanali di servizio mensa

FLESSIBILITÀ ORARIA

In base ai principi dell'autonomia scolastica e della flessibilità oraria, nella scuola secondaria di primo grado, l'istituto prevede una riduzione dell'unità oraria di lezione pari a cinque minuti per le ultime tre ore di lezione nei plessi di Largo Chieregatti e Via Tovaglieri e in tutte le ore nel plesso di Via del Pergolato. In particolare, in quest'ultimo plesso dove convivono tre ordini scolastici, si tiene conto della necessità di coordinare l'orario della mensa e degli ingressi e uscite degli altri due ordini. La riduzione dell'unità oraria favorisce la possibilità di garantire agli alunni una regolare attività didattica in caso di assenza del docente titolare, ma anche di poter avere la presenza di un docente compresente in classe per realizzare specifiche attività miranti al potenziamento della didattica anche laboratoriale e al recupero degli apprendimenti. Si hanno quindi maggiori risorse umane a disposizione per attività di progetti specifici programmati dal Consiglio di classe o deliberati a livello di Istituto con una positiva ricaduta nei confronti del piano di miglioramento. Si può inoltre usufruire di una compresenza per attività di uscite sul territorio, dove si ha bisogno di maggiore sorveglianza. Gli alunni hanno assicurato il loro monte orario annuale che viene ulteriormente incrementato da attività di recupero e potenziamento svolte in orario pomeridiano.

Infine, viste le richieste delle famiglie di poter avere un orario che potesse conciliarsi meglio con le esigenze psicofisiche degli adolescenti e con i loro numerosi impegni extrascolastici, tale organizzazione oraria garantisce sicuramente agli alunni la possibilità di un ritorno presso la propria abitazione in orario più agevole al fine di poter dedicare del tempo anche allo svago, al recupero delle energie ed alle attività extrascolastiche.

STRUTTURE DELLA SCUOLA

- Laboratorio di informatica.
- Atelier digitale, ambiente innovativo di apprendimento, uno spazio laboratoriale con strumenti per le STEM.
- Aula video multimediale.
- Laboratorio di scienze.
- LIM.
- Laboratorio artistico.

- Aula Magna – Teatro.
- Palestra.
- Biblioteca

NELLA SOLA SEDE DI VIA DEL PERGOLATO:

- Refettorio e Cucina
- Laboratorio di cucina

DIRETTRICI PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Tenuto conto dei bisogni educativi delle attese delle famiglie, delle risorse umane e finanziarie a disposizione, il Collegio dei Docenti di inizio anno ha definito:

- Le scelte educative sulla base dei bisogni, delle finalità e degli obiettivi:
- Le scelte curriculari e extracurriculari;
- Le scelte didattiche;
- Le scelte finanziarie nei criteri di gestione dei finanziamenti disponibili.

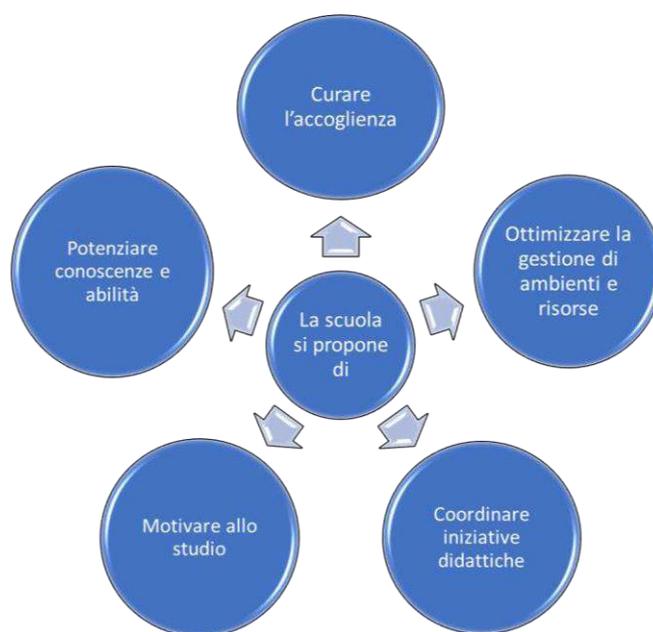
L’insieme di queste scelte programmatiche e di indirizzo si è tradotto nella scelta di un’articolata progettualità che in parte si innerva strettamente con il curricolo di base e in parte si attua in orario extracurricolare nelle cinque direttrici del POF.



GLI OBIETTIVI

LINEE GUIDA DEGLI OBIETTIVI PER GLI ALLIEVI

Dalle finalità educative e dai valori di riferimento, precedentemente esposti, emergono i seguenti obiettivi educativi, metacognitivi e cognitivi sui quali i docenti impostano la propria azione didattica ed educativa. L'obiettivo finale da conseguire è quello di formare un allievo, che al termine del percorso di studi nella scuola secondaria di primo grado, abbia acquisito conoscenze, competenze e principi tali, che gli consentano di vivere la propria realtà quotidiana affrontando le varie problematiche e situazioni in modo consapevole e positivo, sempre in relazione alla sua fascia di età. Gli obiettivi specifici di apprendimento a livello disciplinare per conoscenze e abilità, sono stati stabiliti in sede di Collegio Docenti sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali. Accanto agli obiettivi specifici disciplinari ci sono quelli inerenti la socializzazione, la responsabilità, il rispetto e la convivenza civile.



Pertanto, al termine del ciclo di studi è auspicabile che l'allievo sia in grado di:

❖ **Ambito personale**

- Rispettare le regole della comunità in generale;
- Assumersi responsabilità in merito alle scelte che lo riguardano;
- Essere disponibile all'ascolto, alla cooperazione e alla solidarietà nei confronti degli altri;
- Ampliare i propri orizzonti culturali;
- Essere in grado di distinguere tra modelli positivi e negativi;
- Essere consapevole di sé stesso, dei propri limiti e potenzialità;

❖ **Ambito didattico formativo: conoscere ed operare**

- Conseguire gli obiettivi disciplinari;
- Acquisire conoscenze necessarie per affrontare ulteriori percorsi di studio;
- Esprimersi con linguaggio appropriato anche al di fuori del contesto scolastico;
- Osservare, comprendere e interpretare la realtà circostante;
- Cogliere i nessi causa effetto;
- Usare strumenti e linguaggi specifici delle discipline studiate;
- Aver acquisito un metodo di studio ordinato, razionale ed efficace;
- Adeguare mezzi, tempi e strumenti alle situazioni;
- Contestualizzare le informazioni nel tempo e nello spazio;
- Riflettere sulle proprie modalità di apprendimento;
- Distinguere l'essenziale dal superfluo nei vari messaggi proposti;
- Operare in gruppo di lavoro;
- Formulare ipotesi migliorative della realtà che lo circonda;

- Produrre sintesi;
- Pianificare il lavoro;
- Creare e risolvere situazioni di *problem solving*;
- Presentare in maniera argomentativa il proprio lavoro;
- Organizzare e rielaborare le conoscenze;
- Adottare criteri di valutazione ed autovalutazione coerenti ed obiettivi;
- Acquisire senso di autostima.

STRATEGIE DIDATTICHE

L'attività didattica sia in termini di metodologia sia di valutazione si muove intorno a quattro linee guida:

- 1) Coinvolgere e motivare costantemente gli alunni;
- 2) Diversificare gli obiettivi in base alle fasce di livello e quindi alle attitudini e alle competenze raggiunte dagli allievi;
- 3) Adottare strategie mirate a seconda dei contesti;
- 4) Verificare frequentemente e con varie modalità gli obiettivi raggiunti.

Metodologia

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Lezione multimediale;
- Lezione interattiva con interventi stimolo;
- Lettura silenziosa, analitica, orientativa, guidata e integrata dal commento;

- Utilizzo di anticipazioni, deduzioni, ipotesi;
- Situazioni di “*problem-solving*”;
- *Flipped classroom*;
- Lavori di gruppo omogenei e non;
- Sistematizzazione del lavoro svolto;
- Viaggi e visite di istruzione;
- Attività laboratoriali;
- Attività sportive;
- Attività progettuali di classe, sezione, plesso e istituto.

Strumenti

- Libri di testo;
- Appunti personali e non;
- Materiale cartaceo: fotocopie, schede di sintesi, di verifica e di lavoro,
- Carte geografiche e atlante;
- Quotidiano in classe;
- Strumenti audiovisivi;
- Google Moduli
- Computer, *Digital Board*, LIM;
- Strumenti musicali;
- Strumenti per il disegno tecnico e artistico.

La metodologia e gli strumenti indicati si prefiggono tra gli altri i seguenti obiettivi:

- Educare all'ascolto;
- Adeguare i tempi e le modalità alle situazioni;
- Contestualizzare fatti, prodotti, idee;
- Produrre diverse situazioni espressive e comunicative;
- Fornire strumenti adeguati alla lettura e all'uso dei linguaggi specifici;
- Essere in grado di relazionare sul lavoro svolto;
- Finalizzare il lavoro svolto anche all'eventuale utilizzo di altre persone;
- Valorizzare il momento della consegna delle istruzioni;
- Stimolare la lettura e l'esecuzione autonoma delle istruzioni;
- Esercitare gli alunni all'autovalutazione;
- Curare l'ordine grafico e l'aspetto estetico del lavoro svolto;
- Operare con gruppi a classi aperte;
- Verificare la comprensione e il raggiungimento degli obiettivi.

I singoli docenti individueranno poi le tematiche che di volta in volta intendono proporre agli allievi, definendo obiettivi innanzitutto minimi lasciando ai più capaci l'approfondimento e l'acquisizione di abilità di livello superiore. I docenti individueranno prove d'ingresso, strategie d'azione, tempi, prove di verifica in itinere, criteri e strumenti di valutazione formativa e sommativa, risorse professionali e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi programmati.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il decreto legislativo n.62 del 2017 ha ridefinito il quadro legislativo complessivo all'interno del quale viene definita la valutazione degli alunni; in uno specifico allegato viene riportato quanto deliberato dal Collegio Docenti.

La valutazione costituisce un momento essenziale dell'azione didattica e dell'intero processo formativo. Essa riguarderà sia gli allievi sia il docente che potrà così valutare anche l'utilizzo di determinati metodi e strumenti ed eventualmente optare per strategie individualizzate e diversificate che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle condizioni soggettive degli allievi.

Per quanto riguarda invece l'allievo, la sua valutazione non riguarda soltanto i progressi cognitivi e quindi il raggiungimento di obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina, ma viene intesa anche in termini di progresso rispetto alle condizioni di partenza, tiene conto di circostanze esterne che possono condizionare il rendimento e viene effettuata tramite un'osservazione continua dell'alunno in rapporto con se stesso e con la realtà circostante, seguendone l'evoluzione anche in senso etico e sociale.

La valutazione sarà soprattutto formativa poiché tenderà, prima della valutazione finale periodica, a portare correttivi e miglioramenti, a valorizzare e promuovere sempre il miglioramento, favorendo una maturazione complessiva e la capacità di assumere scelte personali motivate.

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri. Al termine dell'anno scolastico i docenti segnaleranno le eventuali carenze che hanno inficiato l'ammissione alla classe successiva indicando alle famiglie le strategie da attuare per il completo recupero. Nel corso delle prime settimane dell'anno scolastico successivo, i docenti verificheranno se le lacune segnalate siano state o meno colmate con delle verifiche orali e/o scritte a discrezione del Docente.

In allegato al presente documento Criteri e Modalità di Valutazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 1 e 2, D.Lgs. 62/2017) è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Alla luce della recente riforma sul voto di condotta (Legge n. 150/2024), le scuole medie adotteranno un sistema di valutazione numerico espresso in decimi. Gli studenti che ottengono un voto di 5 in condotta saranno automaticamente bocciati. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico per le medie.

Alla luce delle disposizioni ministeriali, quindi, si riterrà opportuno far riferimento a criteri per fornire ai docenti un'indicazione per la valutazione del comportamento degli allievi, contestualmente si fornirà alle famiglie una guida all'interpretazione del giudizio.

Poiché la valutazione del comportamento è rimandata alle valutazioni collegiali dei consigli di classe, è possibile discostarsi da tali indicatori in relazione a specifiche situazioni. Per gli alunni con L.104/'92 la valutazione sarà collegata alle richieste del rispettivo PEI.

In allegato al presente documento Criteri e Modalità di Valutazione.

EDUCAZIONE CIVICA

La scuola ha aggiornato il curriculum di Educazione Civica in base alle nuove Linee Guida che riguardano tutti e tre gli ordini di scuola e che richiedono lo sviluppo di tre nuclei tematici principali:

- 1) Costituzione.
- 2) Sviluppo economico e Sostenibilità.
- 3) Cittadinanza Digitale.

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica è ripartito secondo le tabelle riportate in allegato. È data facoltà ai docenti, in un'ottica di flessibilità, procedere anche per unità di apprendimento in parallelo con altri insegnamenti fermo restando almeno 33 ore annuali. Nell'ambito del percorso rientrano anche lo studio dell'IRC e della materia alternativa che contribuiranno all'acquisizione delle competenze trasversali del percorso.

Le metodologie saranno quelle che i docenti riterranno più opportune e che sono già presenti nel PTOF della scuola.

La valutazione sarà collegiale e il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del consiglio di classe le proposte di valutazione per poi definire un voto proposto e ratificato in sede di consiglio di classe.

I criteri di valutazione saranno i medesimi deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF che comprenderanno anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

In allegato sono elencate le competenze che l'allievo acquisirà al termine del percorso didattico.

MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Fermo restando che ogni docente nel corso della sua programmazione prevede dei momenti di recupero in itinere secondo modalità che ritiene più opportune che vanno dal riepilogo della lezione, al tutoraggio tra pari, allo studio assistito fino all'uso di materiali specifici, il Collegio dei Docenti ritiene comunque che sia opportuno che durante l'anno i docenti si impegnino anche in modalità di recupero e/o potenziamento a seconda delle circostanze.

Il decreto legislativo n. 62/2017 e la successiva nota n. 1865 del 10/10/2017 stabiliscono che “A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell’ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento”. La scuola, quindi, ritiene opportuno monitorare gli alunni in difficoltà anche in altri momenti dell’anno con richiami ad aspetti della programmazione che si ritengono essenziali per il proseguo del percorso didattico. Contestualmente saranno monitorate anche le eccellenze per offrire loro opportunità di consolidamento degli obiettivi raggiunti.

Discipline coinvolte:

- Italiano Matematica (12 ore ciascuno)
- Lingua Inglese (9 ore).

Saranno attivati percorsi specifici in orario antimeridiano o pomeridiano quando all’interno della classe coloro che necessitano di recupero superano di norma le tre unità per classe. Diversamente si procederà con recupero in itinere e individualizzato con interventi mirati durante la normale programmazione.

Le metodologie adottate saranno le seguenti:

- Superamento della lezione frontale;
- Lavori in piccoli gruppi;
- Cooperative learning;
- Lavoro a classi aperte per gruppi di livello (in orizzontale o in verticale); ▪ Attivazione di uno sportello didattico;
- Attività laboratoriale;
- Didattica digitale

I docenti segnaleranno nelle rispettive riunioni del CdC gli alunni che necessitano di recupero e le parti di programma che devono essere recuperate o consolidate. In base al numero di alunni la scuola metterà a disposizione le risorse necessarie.

Il monitoraggio avverrà nei momenti dell'anno indicati nella tabella che segue

	Prove parallele	Valutazione periodica	I step di recupero	II step di recupero	III step di recupero	Studio autonomo su indicazione dei docenti
Set	X					
Ott						
Nov						
Dic			3 ore			
Gen						
Feb		X		3 – 6 ore		
Mar						
Apr					3 ore	
Mag	X					
Giu		X				
Lug/Ago						X

Quando gli alunni che necessitano di recupero sono di norma più di tre si procederà ad interventi di recupero strutturando percorsi antimeridiani o pomeridiani. Nel mese di febbraio, al termine della valutazione periodica di primo quadrimestre, i docenti fermeranno per una settimana la normale attività didattica e dedicheranno la loro programmazione alle attività di recupero e/o potenziamento.

DISCIPLINE	Primo step DICEMBRE	Secondo step FEBBRAIO	Terzo step APRILE
Italiano	3 ORE	6 ORE	3 ORE
Matematica	3 ORE	6 ORE	3 ORE
Inglese	3 ORE	3 ORE	3 ORE

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Le relazioni che la Scuola Secondaria di I grado cura innanzitutto con le Scuole Primarie del proprio Istituto Comprensivo, e con quelle del territorio e che intende consolidare e sviluppare, sono volte a:

- Cercare di favorire il passaggio dell'alunno tra i diversi ordini scolastici
- Sostenere gli allievi nel processo della conoscenza del sé.
- Offrire una continuità e un percorso nell'acquisizione di competenze e contenuti sempre più complessi ed elaborati.

Nel secondo ciclo della Scuola Primaria il pensiero intuitivo si arricchisce di procedimenti più complessi fino alla maturazione (nell'età della Scuola Secondaria di Primo grado) di ragionamenti di tipo ipotetico deduttivo. È questo un tipo di pensiero che presuppone conquiste precedenti e che si rivela capace di avviare ragionamenti non più solo da situazioni reali, ma anche da situazioni puramente possibili. Appare evidente che i due diversi ordini della scuola dell'obbligo debbano affidarsi, nella fase di contiguità, anche a metodologie analoghe che è utile confrontare per evitare all'alunno, particolarmente nei tempi del primo approccio con la nuova istituzione, compressioni artificiali o sollecitazioni innaturali. Il dimensionamento scolastico ha sicuramente favorito questo processo di conoscenza reciproca che continua ad aprirsi anche alle altre scuole del territorio, ampliando il concetto di continuità didattica dal nido del territorio (nido comunale) per passare poi alla scuola dell'infanzia, sino alla scuola primaria, quindi terminare con il raccordo di informazioni per la scuola secondaria di primo grado, come scritto precedentemente. Il rapporto di collaborazione si basa su iniziative volte allo scambio delle informazioni circa gli alunni dell'istituto, all'organizzazione di incontri tra allievi e docenti riguardanti il Progetto d'Istituto, all'allestimento di mostre, alla calendarizzazione di uscite didattiche con attività pensate per piccoli gruppi di alunni, utili a favorire l'inclusione. Inoltre, si guarda al potenziamento delle abilità linguistico-espressive ed artistiche, oltre che percorsi di Educazione alla Convivenza Civile, al fine di promuovere la creatività, lo spirito di socializzazione e di collaborazione tra gli allievi, agevolando il passaggio all'ordine scolastico successivo.

Infine, si sottolinea come questi rapporti non si esauriscano nella attività citate, ma ad essi si affianchino momenti di incontro, distribuiti nel corso dell'anno, tra i docenti dei due ordini scolastici, sia per la formazione delle classi prime nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, sia per un consulto reciproco durante le prime settimane dell'anno scolastico.

ORIENTAMENTO

La scuola ha adottato le Linee Guida per l'Orientamento, come previsto dal D.M. 328 del 23.12.2023, per cui dall'anno scolastico 2023/2024 ha attivato dei moduli di orientamento di 30 ore mirando a sintetizzare riflessivamente l'esperienza scolastica e formativa degli studenti, con lo scopo di coinvolgere gli alunni a partire dal primo anno della scuola Secondaria e non più solo dall'ultimo anno.

La scuola è naturalmente impegnata nelle attività di orientamento con compiti da svolgere sempre più delicati ed essenziali, diretti a far acquisire ai ragazzi un'adeguata percezione del rapporto sé-realtà che li guidi a scelte adatte e realistiche per il futuro.

Con tale proposito la scuola assegna alla programmazione didattica ed educativa del triennio un significativo rilievo a specifici percorsi i cui obiettivi prioritari sono:

- Capacità di conoscere sé stessi e il proprio contesto
- Capacità di imparare a leggere la realtà circostante
- Capacità di sviluppare strategie cognitive
- Capacità di rapportarsi con sé stessi e con gli altri

Alla maturazione di tali abilità, frutto di una metodologia adeguata, i ragazzi possono pervenire, in progressione, dalla prima alla terza media, attraverso:

- Il metodo della ricerca verso la realtà interna ed esterna;
- Il metodo critico utile per valutare le esperienze e le conoscenze;
- La crescita di una relazione educativa che favorisca sicurezza emotiva, percezione realistica ma positiva di sé, adeguato livello di aspirazione.

Per i ragazzi, a partire dal secondo anno, vengono proposte visite agli istituti del territorio, occasioni di informazione dettagliata sui diversi curricula di studio. Per i ragazzi di terza media si organizza nei locali della nostra scuola un open day dove docenti di scuole secondarie di secondo grado possono incontrare alunni e famiglie per fornire tutte le informazioni necessarie ad una scelta consapevole.

È stato attivato con successo dall'anno scolastico 2010/2011 un progetto di orientamento mirato, in collaborazione con l'associazione CROSS COMPETENCE che supporta gli alunni nel momento della scelta attraverso incontri individuali di counseling.

Inoltre, la scuola ha stipulato un accordo con il Cnos-Fap Lazio per un progetto di orientamento dal titolo "Orientamente alla scoperta delle tue passioni" che coinvolge gli alunni di tutte e tre le classi della scuola secondaria.

Da quest'anno scolastico 2024/2025 sarà utilizzato il Modello Nazionale di Consiglio di Orientamento, per gli alunni delle classi terze, ai sensi del D.M. 229/2024.

COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola puntualizza e condivide periodicamente l'andamento delle programmazioni ed il relativo raggiungimento degli obiettivi da parte degli allievi attraverso:

- Consigli di classe bimestrali/mensili;
- Incontri in orario antimeridiano settimanali (nel primo quadrimestre) e bisettimanali (nel secondo quadrimestre);
- Periodici contatti con i docenti della scuola primaria in relazione alla formazione delle classi prime;
- Analisi dei dati relativi alle condizioni socio-culturali delle famiglie di provenienza, rilevabili dalle schede di iscrizione e dalle segnalazioni fornite dai docenti della scuola primaria e dalle strutture che eventualmente hanno seguito gli alunni con L. 104/'92.

Altri momenti di programmazione del lavoro didattico sono quelli riservati ai docenti nei quali si procede alla strutturazione del lavoro secondo i bisogni formativi che emergono di volta in volta:

- Collegi docenti periodici;
- Consigli di classe;
- Incontri per aree disciplinari;
- Incontri dei docenti con incarichi specifici – commissioni e funzioni strumentali.

Il Collegio dei Docenti oltre all'esplicazione delle competenze previste (elaborazione del PTOF, individuazione dei compiti delle funzioni strumentali e loro elezione, formulazione delle proposte per la formazione delle classi, approvazione di progetti e attività coerenti con il PTOF, promozione di iniziative di aggiornamento dei docenti, monitoraggio delle attività didattiche ed educative) ha adottato la scansione quadrimestrale ritenuta più idonea ad una compiuta realizzazione della programmazione educativa e didattica.

L'analisi dei livelli di partenza degli allievi sarà comunicata oralmente ai genitori durante il primo colloquio collegiale.

Al termine del primo quadrimestre e ogni qualvolta i docenti lo ritengano necessario, le famiglie saranno convocate per segnalare rispettivamente carenze di rilievo o situazioni particolari che sono state rilevate dai docenti, al fine di elaborare insieme alle famiglie strategie idonee di risoluzione.

Prima dell'inizio delle lezioni, a settembre, i docenti incontrano i genitori delle classi prime per condividere metodologie, mezzi e strumenti.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Per favorire l'ingresso nel nuovo ordine scolastico, il primo giorno di scuola tutti gli alunni delle classi prime entreranno alla seconda ora, accompagnati dai genitori. Nella prima settimana di settembre e quindi prima dell'inizio delle lezioni, i docenti del consiglio di classe incontreranno i genitori in una giornata che sarà definita sulla base degli impegni necessari all'avvio dell'anno scolastico. In questa giornata i genitori degli alunni delle classi prime potranno conoscere i docenti del consiglio di classe e avere le prime informazioni utili riguardanti l'avvio dell'anno scolastico. Per le prime due settimane, anche in funzione dei docenti a disposizione, si effettueranno quattro ore di lezione. Il plesso di Via del Pergolato svolgerà la mensa dal secondo giorno utile.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI

Sono deliberati dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, nel rispetto della procedura e delle norme vigenti in materia.

Per quanto riguarda la formazione delle classi prime, si terrà conto dei criteri di seguito riportati

- Numero equilibrato di alunni per ogni classe
- Numero equilibrato di maschi e femmine
- Numero equilibrato di alunni con disabilità
- Gemelli in classi diverse, salvo casi particolari
- Formazione di gruppi di classe eterogenei per fasce di livello
- Su richiesta dei genitori inserimento nello stesso corso di fratelli e/o sorelle di alunni che frequentano o che hanno frequentato fino all'a. s. in corso

NON SONO ACCOLTE LE RICHIESTE DI SEZIONE in quanto potrebbero essere in contrasto con i criteri indicati

INDICE

INTRODUZIONE	3
PREMESSA	3
IL CONTESTO TERRITORIALE, SOCIALE E CULTURALE	4
STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO	8
POPOLAZIONE SCOLASTICA	10
TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE	11
RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI	12
RISORSE PROFESSIONALI	13
L'ORGANIZZAZIONE	14
PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	17
PRIORITÀ POLITICHE DEL MINISTERO	18
PRIORITÀ STRATEGICHE	18
FINALITÀ DI ISTITUTO	19
OBIETTIVI PRIORITARI DELLA FORMAZIONE DI ISTITUTO	20
ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	22
LE SCELTE STRATEGICHE	25
PROGETTUALITÀ E INIZIATIVA DIDATTICA	25
<i>Educazione civica</i>	26
<i>Metodologia</i>	27
<i>Sviluppo delle competenze</i>	28
<i>Inclusione</i>	28
<i>Inclusione alunni stranieri</i>	31
<i>Contrasto al bullismo e cyberbullismo</i>	32
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	33

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA	34
<i>Progetto “la scuola per tutti...tutti per la scuola” PNRR4.0</i>	34
<i>PNRR3.1 nuove competenze e nuovi linguaggi</i>	34
<i>Progetto a tutto STEM PNRR 2.1</i>	34
<i>Progetto “una scuola per tutti” PNRR 1.4</i>	35
<i>Approfondimento lingua inglese</i>	36
<i>Ulteriori attività miranti al potenziamento dell’offerta formativa e al conseguimento degli obiettivi</i>	37
INTERVENTI PER INCENTIVARE L’IMPEGNO E LO STUDIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	39
PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025-2028	40
<i>Obiettivi generali</i>	40
<i>Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell’autovalutazione</i>	43
OBIETTIVI DI PROCESSO – AREE DI PROCESSO	45
<i>In che modo gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità</i>	46
L’OFFERTA FORMATIVA	47
<i>Scuola dell’infanzia</i>	47
<i>Scuola primaria</i>	54
<i>La scuola secondaria di primo grado</i>	65
ALLEGATO 1	87
ALLEGATO 2	100
ALLEGATO 3	134
ALLEGATO 4	139

ALLEGATO 1

ATTO DI INDIRIZZO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO UFFICIO SCOLASTICO

REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO

“OLCESE”

Distretto XV - Via V. Olcese, 16 - 00155 ROMA - Tel. (06) 2301748 - 23296321

EMAIL: rmic8ex00q@istruzione.it PEC: rmic8ex00q@pec.istruzione.it

Roma, 8 Settembre 2024

AL COLLEGIO DOCENTI

AGLI ATTI

***OGGETTO:** ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, integrazioni valide per l'A.S. 2024/2025 al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, c. 14 Legge n. 107 del 2015), e per il triennio 2025/2028.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTA l’art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015” Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo”;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d’Europa sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la L. n. 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica ai sensi dell’articolo 3 legge 20 agosto 2019”;

VISTO l’Allegato A alle “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica ai sensi dell’articolo 3 legge 20 agosto 2019”;

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica del 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 “Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata”;

VISTA l’Ordinanza del Ministero dell’Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria”;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, recante “Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, “a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...”;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: “Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023”;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;

CONSIDERATO che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l'aggiornamento del PTOF;
- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;

- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d’Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:
1. migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese
 2. ridurre la variabilità tra i plessi, le classi e all’interno delle classi

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF 2022/2025, per l’A.S. 2024/2025, ed elaborerà il Piano dell’Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l’impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno, al fine di realizzazione dell’art. 3 della Costituzione: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del paese”.

Il Piano Triennale dell’offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell’ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all’apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell’offerta formativa.

Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell’insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall’integrazione dei punti di vista, nell’ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la “*learning organization*”, comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell’implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale.
- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla L.106/2024.
- La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Si dovrà tenere conto delle sottoelencate macroaree:

- INCLUSIONE, ORIENTAMENTO, INTERCULTURA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
- ED. CIVICA, LEGALITA', CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA DIGITALE E STEM

- LINGUE STRANIERE E APERTURA ALL'EUROPA
- PROMOZIONE DELLA CREATIVITA' E DELL'ESPRESSIONE ARTISTICA E CULTURALE, ANCHE IN RELAZIONE ALLE PECULIARITA' DEL TERRITORIO
- SPORT, SALUTE E SICUREZZA.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

7. implementare e aggiornare il curricolo verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;

8. aggiornare il curricolo verticale di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida;

9. promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;

10. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie. In particolare:

- prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;
- prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;
- prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;

11. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, *problem solving*, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
12. prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;
13. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
14. aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE);
15. favorire occasioni di *outdoor education*, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati;

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti;
- il potenziamento di attività artistico-espressive (teatro, cinema, musica, ...);
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il potenziamento dello studio delle discipline STEM;

- l'aggiornamento del curricolo verticale di istituto di Educazione Civica;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutto l'istituto dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica,
- attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità eventualmente presenti,
- piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di istituto).

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante:

- revisionare il curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;
- aggiornare le prove di valutazione di istituto, calibrandole anche per gli alunni in situazione di disabilità;
- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele;
- perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF, per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio e che siano basati sul metodo della ricerca-azione. Si dovranno inserire progetti che attribuiscono particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni sia per favorire il loro sviluppo affettivo-relazionale.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche online e/o a distanza, potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima, che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di Classe, i vari Referenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente dell'istituto, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità e comprensione reciproca;
- fattiva e propositiva collaborazione;

- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Nell'I.C OLCESE si ravvisa, infine, la necessità, soprattutto con l'impiego delle nuove tecnologie, di un perfezionare ulteriormente il sistema di comunicazione, che permetta di incrementare la qualità del servizio offerto, l'efficienza organizzativa e il coinvolgimento di tutte le componenti nel processo di miglioramento. Nella comunità educante, la comunicazione può essere definita come un processo necessario a produrre partecipazione alle scelte e, allo stesso tempo, a condividere informazioni, attraverso l'utilizzazione di un insieme di regole comunemente accettate; bisogna, dunque, essere anche, consapevolmente, comunità comunicante.

La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.

La condivisione della leadership, in un'ottica di leadership diffusa, risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Giammarco Amoroso

(firma autografa sostituita a mezzo stampa

art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

ALLEGATO 2

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

AI SENSI DEL D.Lgs. 62/2017

DELL'O.M. 172/2020

PREMESSA

Il decreto legislativo n.62 del 2017 ha ridefinito il quadro legislativo complessivo all'interno del quale viene definita la valutazione degli alunni; l'O.M. 172/2020 ha modificato in maniera sostanziale la modalità di espressione della valutazione nella scuola primaria abolendo il voto sulla scheda e valorizzando la prospettiva formativa nell'ottica della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti; il presente documento pertanto, oltre a recepire le novità previste dal legislatore, armonizza in un unico documento tutte le norme per le quali il Collegio Docenti ha potere deliberante.

Nello specifico, all'art.1, il D.Lgs. 62/2017 afferma:

“La valutazione ha per oggetto **il processo formativo e i risultati di apprendimento** degli alunni [...], ha **finalità formativa ed educativa**, concorre al **miglioramento degli apprendimenti** e al **successo formativo** degli alunni, **documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **ORDINANZA MINISTERIALE N. 172 del 4 DICEMBRE 2020:** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e relative Linee Guida

Come ben definito dal legislatore, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione è compito esclusivo del Consiglio di classe e dei singoli docenti, che la esercitano all'interno della propria **autonomia professionale**, in conformità con i **criteri** e le **modalità di valutazione degli apprendimenti** definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Nel presente documento vengono pertanto definiti i criteri e le modalità di valutazione spettanti agli organi collegiali, all'interno del quadro normativo di riferimento.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

(SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato.

Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i docenti rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.

Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento.

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti, mantenendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione e la partecipazione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/90 e della Legge 170/2010, o ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale.

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)

La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso.

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come:

- Autonomia personale e didattico-operativa
- Consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento
- Rispetto delle regole
- Socializzazione

Per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi.

Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo.

Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispersive e/o compensative previste nei singoli PDP.

SCUOLA PRIMARIA

(Criteri di non ammissione alla classe successiva)

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini della non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 decreto legislativo n°62/2017). L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'**unanimità**.

Alla luce della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di **non ammissione**:

- Gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero;
- Mancanza di autonomia operativa e organizzativa.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di classe (tutti i docenti del team), l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla seconda alla terza primaria - dalla quinta primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado).

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

Si terrà sempre conto delle eventuali indicazioni ministeriali annuali qualora in contrasto con i criteri deliberati.

STRATEGIE SPECIFICHE DA ATTIVARE E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Nella scuola primaria le compresenze e l'organico dell'autonomia sono i principali strumenti per realizzare tutte le azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; sono realizzati inoltre percorsi di recupero per piccoli gruppi anche utilizzando i fondi del MOF (FIS docenti e Fondi area a Rischio – se assegnati).

In base all'O.M. 172/2020 sono stati predisposti gli obiettivi oggetto di valutazione nella prospettiva formativa e di valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, così come definiti nel curriculum d'istituto.

Si fa riferimento allo specifico documento in via di sperimentazione.

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI PRIMO QUADRIMESTRE

INDICATORI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO

1. SITUAZIONE DI PARTENZA
2. FREQUENZA
3. SOCIALIZZAZIONE
4. PARTECIPAZIONE E INTERESSE
5. IMPEGNO
6. AUTONOMIA
7. APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE GLOBALE FINALE

INDICATORI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO

1. PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI
2. IMPEGNO
3. COMPITI A CASA
4. PARTECIPAZIONE ED INTERESSE
5. AUTONOMIA
6. SOCIALIZZAZIONE
7. ATTENZIONE
8. USO DELLE STRUMENTALITÀ (classi prime e seconde)
9. CONTENUTI DISCIPLINARI (classi terze – quarte – quinte)
10. METODO DI STUDIO (classi quarte e quinte)

COMPORAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI

OTTIMO	L'alunna/o possiede ottime capacità di autocontrollo. Rispetta pienamente le regole della convivenza democratica. Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo e costruttivo.
DISTINTO	L'alunna/o possiede buone capacità di autocontrollo. Rispetta le regole della convivenza democratica. Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo.
BUONO	L'alunna/o possiede adeguate capacità di autocontrollo. Rispetta le regole della convivenza democratica. Si relaziona e collabora con gli altri in modo corretto.
SUFFICIENTE	L'alunna/o possiede sufficienti capacità di autocontrollo. Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica. Le relazioni all'interno del gruppo-classe a volte sono difficili.
NON SUFFICIENTE	L'alunno possiede inadeguate capacità di autocontrollo. Non rispetta le regole della convivenza democratica. Incontra difficoltà a relazionarsi e a collaborare con gli altri.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA QUINTA CLASSE

Con il D.M. 742/2017 è stato definito il **modello nazionale di certificazione delle competenze** per le scuole del primo ciclo di istruzione.

Pertanto, al termine della quinta classe di scuola primaria, i docenti certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno/a delle seguenti competenze.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

I Livelli di acquisizione delle competenze saranno individuati attraverso i seguenti **Indicatori esplicativi**:

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PREMESSA

La valutazione costituisce un momento essenziale dell'azione didattica e dell'intero processo formativo. Essa riguarda sia gli allievi sia il docente che potrà così valutare anche l'utilizzo di determinati metodi e strumenti ed eventualmente optare per strategie individualizzate e diversificate che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle condizioni soggettive degli allievi.

Per quanto riguarda invece l'alunno/a, la sua valutazione non riguarda soltanto il conseguimento di obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina, ma viene intesa soprattutto in termini di progresso rispetto alle condizioni di partenza, tiene conto di circostanze esterne che possono condizionare il rendimento e viene effettuata tramite un'osservazione continua dell'alunno in rapporto con se stesso e con la realtà circostante, seguendone l'evoluzione anche in senso etico e sociale.

La valutazione sarà pertanto sia formativa che sommativa poiché tende, prima della valutazione finale periodica, a portare correttivi e miglioramenti, favorendo una maturazione complessiva e la capacità di assumere scelte personali motivate.

Per la **verifica formativa** saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Interventi dal posto
- Frequenza delle lezioni
- Interesse e partecipazione alle attività didattiche
- Microinterrogazioni ed esercitazioni in classe
- Svolgimento dei compiti a casa

Per la **verifica sommativa** saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte in classe
- Esercitazioni scritte e pratiche
- Rilevazione dei progressi rispetto ai livelli di partenza valutati come consuntivo finale

Tra i **parametri di valutazione** propri delle discipline si ricordano:

- Il raggiungimento degli obiettivi
- Il livello di conoscenza e la correttezza espositiva dei contenuti
- La coerenza e organicità del discorso scritto e orale
- La capacità di sintesi e di rielaborazione
- L'uso di un linguaggio adeguato al contesto
- La capacità di memorizzazione
- La capacità di contestualizzare
- L'ordine e la chiarezza nel presentare i propri lavori;
- L'analisi delle situazioni o degli eventi particolari che hanno inciso positivamente o negativamente sul rendimento

Sarà cura dei docenti evitare che la valutazione assuma un carattere selettivo, ma tenda, invece, a far emergere e promuovere le risorse personali degli alunni, non solo in termini di conoscenze e abilità, ma anche in termini di creatività e divergenza di pensiero, favorendo al massimo lo sviluppo di ciascun individuo, non solo in senso cognitivo ma anche emotivo. Essa terrà allora conto delle specificità dei singoli (sul terreno socio-culturale, intellettuale, psicologico), valuterà individualmente i diversi ritmi di apprendimento, i progressi realizzati, il livello globale di maturazione.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativo–didattici;
- Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.

Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:

- Dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:

- Se, fermo restando il monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;
- Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;
- Se si discosta dalla sufficienza nelle discipline dove non è raggiunta per più di 5 punti.

Si terrà sempre conto delle eventuali indicazioni ministeriali annuali qualora in contrasto con i criteri deliberati.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO E CRITERI PER LA DEROGA

Per la validità dell'anno scolastico (art.5 del D.Lgs. 62/2017) è richiesta agli alunni la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato nei diversi piani di studio. In mancanza della frequenza prevista il Consiglio di Classe, nel rispetto dei criteri previsti per la deroga, “accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico” che comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri deliberati dal Collegio Docenti per la deroga:

Il Consiglio di Classe con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze per i seguenti casi eccezionali debitamente documentati:

- Gravi motivi di salute;
- Terapie e/o cure programmate;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali, organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Gravi disagi socio familiari accertati dal Consiglio di classe.

CORRISPONDENZA TRA I VOTI IN DECIMI ED I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Con riferimento agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline	
10/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'alunno integra competenze e conoscenze con approfondimenti personali esposti anche criticamente su supporti di vario tipo. Dimostra ottime capacità di analisi, sintesi e rielaborazione coadiuvate da senso critico e brillante capacità espositiva. Organizza le attività e il proprio lavoro autonomamente.
9/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati completamente raggiunti. L'alunno esprime le proprie conoscenze in modo corretto, chiaro ed esauriente, utilizza autonomamente linguaggi specifici ed è in grado di applicare autonomamente quanto acquisito. Organizza le attività e il proprio lavoro autonomamente.
8/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati complessivamente raggiunti e in maniera esauriente. L'alunno è in grado di esprimersi correttamente e con lessico adeguato al contesto; ha un apprezzabile livello di conoscenze che mette in pratica nella maggior parte dei casi autonomamente, possiede un metodo di studio adatto al contesto. Organizza la propria attività e il proprio lavoro in maniera autonoma.
7/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati globalmente raggiunti. L'alunno riesce a comprendere gli aspetti fondamentali di un problema e ne coglie i collegamenti con le proprie conoscenze, anche se talvolta necessita di essere guidato nell'applicazione. Generalmente è in grado di risolvere i quesiti proposti utilizzando linguaggi specifici. Riconosce i propri limiti ma cerca di superarli con successo.
6/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti nei loro livelli minimi per consentire il proseguimento del percorso formativo. L'alunno si esprime in un linguaggio accettabile anche se in alcuni casi va seguito e guidato nella rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite.
5/decimi	Gli obiettivi programmati sono stati parzialmente raggiunti. L'alunno, solo se guidato, è in grado di stabilire semplici collegamenti tra le conoscenze acquisite nei loro livelli minimi ed essenziali, talvolta tali contenuti appaiono disorganici e superficiali. L'apprendimento risente di difficoltà e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali, tuttavia attraverso interventi didattici personalizzati, l'alunno è in grado di conseguire gli obiettivi richiesti e recuperare le lacune pregresse.
4/decimi	Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti nemmeno nei loro livelli minimi. L'allievo non è in grado di stabilire collegamenti tra le varie conoscenze acquisite che appaiono superficiali e talvolta scarse o nulle. Manca un metodo di studio adeguato. L'apprendimento risente di difficoltà strumentali e di limiti nella comprensione dei contenuti fondamentali. Nei compiti richiesti appare disorientato e necessita di interventi individualizzati per recuperare almeno in parte le lacune pregresse. Talvolta però tali interventi non consentono nemmeno in parte il recupero delle lacune pregresse.

STRATEGIE SPECIFICHE DA ATTIVARE E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

La valutazione dovrà essere intesa anche come una operazione partecipata e coordinata tra docenti e famiglie; per tale ragione sarà curata la leggibilità e trasparenza del processo valutativo nei confronti delle famiglie, che verranno coinvolte ogni volta che il consiglio di classe verificherà delle difficoltà da parte degli alunni nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Già al termine del primo quadrimestre, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, verranno attivate delle strategie specifiche per il recupero:

- Attività a classi aperte con eventuale fermo della didattica ordinaria
- Corsi di recupero in orario extra-scolastico (compatibilmente con le risorse assegnate dal MIUR: FIS docenti, Fondi area a Rischio – se assegnati, Progetti)
- Recupero in itinere.

Le famiglie saranno coinvolte negli interventi a favore degli alunni.

Al termine dell'anno scolastico sul documento di valutazione saranno indicate le discipline nelle quali l'alunno, pur essendo ammesso alla classe successiva, evidenzia apprendimenti carenti o in via di prima acquisizione; saranno pertanto indicate alle famiglie le strategie da attuare per il completo recupero. Nel corso delle prime settimane dell'anno scolastico successivo, i docenti verificheranno se le lacune segnalate sono state o meno colmate. Si procederà inoltre ad un avvio delle attività con ripasso e interventi di recupero là dove se ne ravvisi la necessità.

MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni in difficoltà saranno monitorati anche in altri momenti dell'anno con richiami ad aspetti della programmazione che si ritengono essenziali per il proseguo del percorso didattico. Contestualmente saranno monitorate anche le eccellenze per offrire loro opportunità di consolidamento degli obiettivi raggiunti.

Le discipline coinvolte sono:

Italiano Matematica (12 ore ciascuno) - Lingua Inglese (9 ore).

Qualora gli alunni che necessitano di recupero non superino le tre unità si procederà con recupero in itinere e individualizzato con interventi mirati durante la normale programmazione.

Le metodologie adottate saranno le seguenti:

- Superamento della lezione frontale;
- Lavori in piccoli gruppi;
- Cooperative learning;
- Lavoro a classi aperte per gruppi di livello (in orizzontale o in verticale);
- Attivazione di uno sportello didattico;
- Attività laboratoriale;
- Didattica digitale.

I docenti segnaleranno nelle rispettive riunioni del CDC gli alunni che necessitano di recupero e le parti di programma che devono essere recuperate o consolidate. In base al numero di alunni la scuola metterà a disposizione le risorse necessarie.

Il monitoraggio avverrà nei momenti dell'anno indicati nella tabella che segue.

	Prove parallele	Valutazione periodica	I step di recupero	II step di recupero	III step di recupero	Studio autonomo su indicazione dei docenti
Set	X					
Ott						
Nov						
Dic			3 ore			
Gen						
Feb		X		3 – 6 ore		
Mar						
Apr					3 ore	
Mag	X					
Giu		X				
Lug/Ago						X

Quando invece gli alunni che necessitano di recupero sono di norma più di tre, si procederà ad interventi di recupero strutturando percorsi antimeridiani o pomeridiani.

Nel mese di febbraio, al termine della valutazione periodica di primo quadrimestre, i docenti fermeranno la normale attività didattica per una settimana e dedicheranno la loro programmazione alle attività di recupero e/o potenziamento.

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORI I E II QUADRIMESTRE

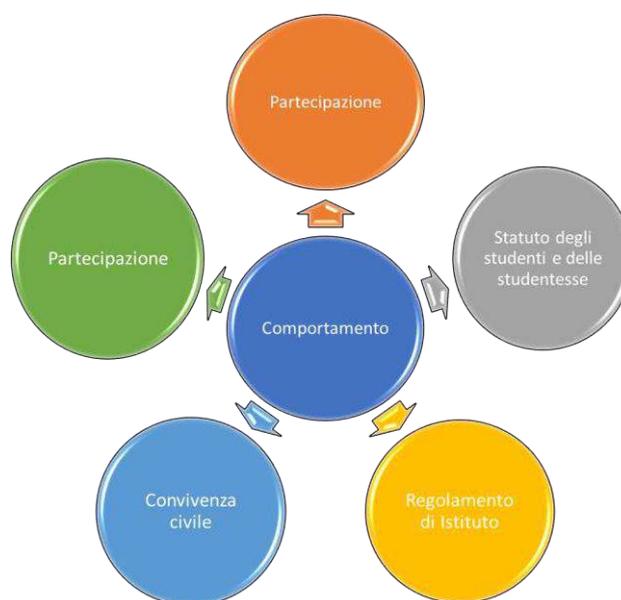
- **IMPEGNO E PARTECIPAZIONE.** Il Consiglio di Classe valuterà se la partecipazione e l'impegno sono stati costanti e continui oppure saltuari e con brevi tempi di concentrazione.
- **METODO DI STUDIO** Il Consiglio di Classe valuterà il metodo di studio dell'alunno, evidenziandone l'efficacia e/o l'essenzialità e la disorganicità.
- **SITUAZIONE DI PARTENZA.** Il Consiglio di classe terrà conto della situazione di partenza dell'alunno e della sua preparazione iniziale per valutare i successivi progressi.
- **PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI.** Tenendo conto della situazione di partenza il Consiglio di Classe verificherà i progressi dell'alunno/a nel conseguimento degli obiettivi programmati.
- **GRADO DI APPRENDIMENTO.** Verrà infine valutato il grado di apprendimento complessivamente raggiunto, se ampio e personalizzato o in via di miglioramento o frammentario, superficiale e ancora carente e lacunoso.

COMPORAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, D.L.vo 62/2017) è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti ambiti:



- **CONVIVENZA CIVILE:** momento di verifica delle capacità dello studente di rispettare le disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto di quelli altrui
- **STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE:** carta fondamentale degli studenti italiani alla base di ogni regolamento e del progetto educativo di ogni istituzione scolastica
- **REGOLAMENTO DI ISTITUTO:** comprende le norme che regolano il funzionamento della scuola e le relative sanzioni in caso di inadempienze

- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ:** riguarda tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica e ne stabilisce le reciproche responsabilità nel percorso educativo degli studenti
- **RELAZIONALITÀ:** capacità dell'alunno di stabilire relazioni positive tra i pari e gli adulti
- **PARTECIPAZIONE:** contributo attivo ed efficace alla vita scolastica

Nella tabella seguente è indicato il Giudizio Sintetico (con la corrispondenza al voto numerico abolito dalla nuova normativa) con i relativi descrittori, la maggioranza dei quali consente all'alunno di acquisire la relativa valutazione.

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO GIUDIZIO SINTETICO

Il voto è attribuito in presenza della maggior parte degli indicatori

GIUDIZIO SINTETICO	Il voto è attribuito in presenza della maggior parte degli indicatori
Il comportamento è stato maturo responsabile e propositivo (10)	<ol style="list-style-type: none">1. Frequenza assidua;2. Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia;3. Efficace e produttiva relazione con gli adulti e fra pari;4. Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico;5. Regolarità, puntualità e autonomia nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi;6. Nessun richiamo individuale da parte dei docenti né note sul registro.
Il comportamento è stato corretto e responsabile (9)	<ol style="list-style-type: none">1. Frequenza regolare;2. Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia;3. Corretta relazione con gli adulti e fra pari;4. Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico;5. Regolarità e puntualità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi;6. Nessuna nota sul registro.
Il comportamento è stato corretto (8)	<ol style="list-style-type: none">1. Frequenza quasi regolare;2. Discreta puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia;3. Buona relazione con gli adulti e fra pari;4. Generale rispetto delle regole scolastiche, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico;5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi;6. Qualche richiamo individuale da parte dei docenti e/o qualche nota sul registro.

<p>Il comportamento non è stato sempre corretto (7)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza non regolare; 2. Non sempre puntuale nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Difficoltà nel mantenere corrette relazioni con gli adulti e fra pari; 4. Va stimolato al rispetto delle regole scolastiche e alla cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Esecuzione dei compiti e degli incarichi assegnati non sempre puntuale; 6. Presenza di note disciplinari sul registro e/o di sospensione di 1 giorno.
<p>Il comportamento è stato poco corretto (6)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza irregolare e/o ritardi e assenze sistematiche; 2. Incostanza nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Necessità di essere guidato nello stabilire corrette relazioni con gli adulti e fra pari; 4. Anche se guidato mantiene scarso rispetto delle regole scolastiche e della cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Impegno nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi saltuario e superficiale; 6. Presenza di note disciplinari sul registro e di sospensione da 1 a 3 giorni.
<p>Il comportamento non è stato corretto (5)</p>	<p>Comportamento scorretto, sanzioni disciplinari e sospensioni superiori a tre giorni.</p>

ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (D.M. 741/2017)

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Riferimenti normativi DM 741/2017 – ART. 2

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a. Aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c. Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti** inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art.13.

Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal collegio docenti:

- Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva);
- Voto del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo);
- Impegno e partecipazione nelle attività di lavoro/studio a casa/scuola nel corso del triennio;
- Metodo di lavoro nel corso del triennio;
- Livello di apprendimento raggiunto nel corso del triennio;
- Progressi nell'apprendimento nel corso del triennio;
- Curricolo scolastico.

Il voto di ammissione è attribuito in presenza di **almeno cinque indicatori** associabili all'allievo.

Voto di ammissione: 10

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): > 9.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): maturo, responsabile e propositivo;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi, costanti, accurati, propositivi e responsabili a volte oltre le richieste, sia a scuola sia a casa;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è stato efficace, puntuale, autonomo, personale e proficuo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato elevato, consolidato e sicuro. Le conoscenze appaiono ora approfondite e denotano un notevole bagaglio culturale, rielaborato in modo critico e/o personale;

6. Nel corso del triennio si è notata una costante e positiva evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti rispetto alla buona situazione di partenza / mantenimento della situazione di partenza nonché lo sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione;

7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di lacune.

Voto di ammissione: 9

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 8.5 e 9.4;

2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): corretto e responsabile;

3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi e significativi oltre che accurati e costanti sia a scuola sia a casa;

4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è stato produttivo, puntuale, autonomo ed efficace.

5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento si è dimostrato ricco e con interessi autonomi e approfondimenti / rielaborazioni personali;

6. Nel corso del triennio si è notata un'evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, rispetto alla discreta situazione di partenza / mantenimento del buon livello di partenza nonché lo sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione;

7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di lacune.

Voto di ammissione: 8

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 7.5 e 8.4;

2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): corretto;

3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi e costruttivi oltre che adeguati alle richieste sia a scuola sia a casa;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è stato preciso e autonomo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato soddisfacente, anche se in alcuni casi da approfondire;
6. Nel corso del triennio si è notata un'evoluzione positiva / un consolidamento degli atteggiamenti e degli apprendimenti, l'alunno ha raggiunto sostanzialmente gli obiettivi prefissati nel corso dei tre anni maturando via via la capacità di imparare ad apprendere e ponendo le basi per l'autovalutazione;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di due segnalazioni nel triennio.

Voto di ammissione: 7

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 6.5 e 7.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): non è stato sempre corretto
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione non sono sempre stati adeguati, a volte da sollecitare, dispersivi o settoriali/limitati all'ambito scolastico ma generalmente accettabili;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato accettabile: avviato verso l'autonomia;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato a volte al di sotto delle richieste, senza approfondimenti personali o rielaborazioni critiche;
6. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio rispetto alle condizioni di partenza salvo qualche elemento di positiva evoluzione / regresso.
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di tre segnalazioni nel triennio.

Voto di ammissione: 6

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 5.5 e 6.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): poco corretto;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati adeguati solo in alcune discipline/aree disciplinari, spesso da sollecitare e non approfonditi;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è rimasto a volte impreciso e non sempre autonomo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato generalmente superficiale e a tratti lacunoso ed essenzialmente mnemonico.;
6. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio rispetto alle condizioni di partenza con un raggiungimento parziale degli obiettivi proposti;
7. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con al massimo quattro segnalazioni nel triennio/ una ripetenza.

Voto di ammissione: 5

1. Media dei voti del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (intesa anche come valutazione formativa e consuntiva): tra 4.5 e 5.4;
2. Giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno (inteso anche come giudizio formativo e consuntivo): non è stato corretto;
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati passivi e superficiali, da guidare e sollecitare nella maggior parte delle discipline;
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro si è mantenuto disordinato, impreciso meccanico e non autonomo;
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato generalmente superficiale e lacunoso o mnemonico;

6. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio rispetto alle condizioni di partenza / raggiungimento parziale degli obiettivi proposti o un regresso delle stesse;

7. Nel corso del triennio è stato ammesso alla classe successiva con più di quattro segnalazioni nel triennio/ una / due ripetenze.

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

(TESTO ESTRAPOLATO DAL DM 741/2017)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti dei Consigli di classe. La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano.
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche.
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, una per ciascuna lingua studiata.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DELL'ESAME DI STATO

La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura “esame non superato”, senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni e le alunne con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del P.E.I., prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n.104 del 5 febbraio 1992, sostengono le prove d'esame con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di mezzo professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzo di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Con il D.M. 742/2017 è stato definito il **modello nazionale di certificazione delle competenze** per le scuole del primo ciclo di istruzione.

Pertanto, al termine della terza classe di Scuola secondaria di I grado i docenti del Consiglio di Classe certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno/a delle competenze indicate nel modello nazionale.

Ai sensi dell'art.4 del D.M. 742/2017, il modello compilato dai Consigli di Classe viene inoltre “integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica”.

Inoltre, il medesimo modello “è, altresì, integrato da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017”.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto dall' INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Infine, “per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato”.

Pertanto, al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno che ha superato l'esame di terza media conseguirà le seguenti certificazioni che saranno trasmesse alla scuola secondaria di II grado o ad altro istituto per la prosecuzione del percorso di studio:

➤ **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE DALL'ALUNNO/A AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

(A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE)

➤ **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROVA NAZIONALE DI ITALIANO**

(A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.Lgs. n.62/2017)

➤ **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROVA NAZIONALE DI MATEMATICA**

(A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.Lgs. n.62/2017)

➤ **CERTIFICAZIONE DELLE ABILITÀ DI COMPrensIONE ED USO DELLA LINGUA INGLESE - PROVA NAZIONALE**

(A CURA DELL'INVALSI - art. 7 e 9 del D.Lgs. n.62/2017)

➤ **MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

(A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE)

I Livelli di acquisizione delle competenze saranno individuati attraverso i seguenti Indicatori esplicativi

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

L. 150/2024

La Legge modifica la valutazione della Scuola Primaria e quella del comportamento della secondaria di I grado.

I punti fermi della riforma per la Scuola Primaria sono due:

- l'abrogazione dell'attuale valutazione degli apprendimenti sui quattro livelli;
- la sua sostituzione con i “*giudizi sintetici*”.

Nelle more dell'ordinanza del Ministero, che ne indichi le modalità di attuazione, si continuerà a utilizzare la Valutazione prevista dall' O.M. 172/2020.

Per la Secondaria di I grado la Legge n. 150/2024 è intervenuta sul D.Lgs. n. 62/2017, modificando le norme relative alla valutazione del comportamento, stabilendo che:

- la valutazione del comportamento è espressa in decimi (e non più con “*un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione*”);
- se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Nelle more dell'ordinanza del Ministero, che ne indichi le modalità di attuazione, si continuerà a utilizzare la Valutazione prevista dal D.Lgs. n. 62/2017, che valuta il comportamento con giudizi sintetici.

ALLEGATO 3

PIANO DETTAGLIATO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF 2025/2028

- **FABBISOGNO DI ORGANICO**
- **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE**
- **INFRASTRUTTURE MATERIALI**
- **FABBISOGNO DI ORGANICO**

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

A. Posti comuni e di sostegno

Il fabbisogno per il triennio viene calcolato sulla base delle classi effettivamente funzionanti e dei bisogni degli alunni con disabilità.

B. Posti da utilizzare nell'organico dell'autonomia (potenziamento)

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posto comune infanzia	1 doc.	Per garantire la possibilità di incrementare il lavoro a piccoli gruppi e sostenere i bambini con BES
Posto comune primaria	5 doc.	Per garantire a tutte le classi la possibilità di realizzare attività di recupero e potenziamento al fine di garantire quanto indicato nel RAV L'assegnazione dell'organico secondo il parametro 2 docenti per classe di tempo pieno consentirebbe una didattica per classi parallele per gruppi di livello
Posto sostegno primaria	2 doc.	Per gli alunni con DSA e con BES sono necessarie due figure di coordinamento e supporto al fine di intervenire tempestivamente e con le strategie più idonee nei casi di disagio a qualsiasi titolo rilevati.

I docenti assegnati al momento sono: 1 com SC. INF, 4 com. SC. PRIM., 1 SOSTEGNO EH SC. PRIM.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A. Posti cattedre e sostegno

Il fabbisogno per il triennio, in attesa di indicazioni da parte del MI, viene calcolato sulla base delle classi effettivamente funzionanti e dei bisogni degli alunni con disabilità.

B. Posti da utilizzare nell'organico dell'autonomia (potenziamento)

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
<u>CLASSE DI CONCORSO A022</u> <u>(ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA)</u>	1 doc.	Per una migliore articolazione delle attività di recupero e potenziamento, per l'insegnamento di Italiano come L2.
<u>CLASSE DI CONCORSO A028</u> <u>(MATEMATICA E SCIENZE)</u>	1 doc.	Per attività di recupero e potenziamento così come definite nel P.d.M.
<u>CLASSE DI CONCORSO A049</u> <u>(ED. FISICA)</u>	1 doc.	Per garantire tutte le attività previste e per usufruire dell'esonero dall'insegnamento per il I collaboratore
<u>CLASSE DI CONCORSO A001</u> <u>(ED. ARTISTICA)</u>	1 doc.	Per proseguire le attività laboratoriali del docente titolare in organico di autonomia come docente di potenziamento e prevedere una possibile apertura pomeridiana della scuola al territorio
<u>CLASSE DI CONCORSO A030</u> <u>(ED. MUSICALE)</u>	1 doc.	Per proseguire le attività laboratoriali del docente titolare in organico di autonomia come docente di potenziamento e prevedere una possibile apertura pomeridiana della scuola al territorio
<u>POSTO SOSTEGNO</u>	2 doc.	Per gli alunni con DSA e con BES sono necessarie due figure di coordinamento e supporto al fine di intervenire tempestivamente e con le strategie più idonee nei casi di disagio a qualsiasi titolo rilevati.

I docenti assegnati al momento sono delle seguenti classi di concorso: A049, A001, SOSTEGNO EH

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL C. 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

DSGA	1	
AA	7	
CS.	34	per garantire la vigilanza degli alunni, l'assistenza agli alunni con disabilità, il funzionamento dei 4 plessi di scuola dell'infanzia, le aperture nei tempi pieni e prolungati, nonché le pulizie in mancanza di ditta esterna
TOTALE	42	

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI NEI TRE ANNI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
ARREDI, GIOCHI DA INTERNO E DA GIARDINO (Soprattutto per la scuola infanzia)	Necessità di rinnovo di attrezzature e arredi sia interni sia negli spazi esterni, con realizzazioni di aree giochi e di campetti polifunzionali, nonché spazi per <i>l'outdoor education</i> . Bisogno di rinnovare i giochi esterni e interni delle scuole dell'infanzia.	Si parteciperà a bandi specifici o si utilizzeranno i finanziamenti ordinari del MIM. Si utilizzerà il contributo delle FAMIGLIE e dell'E.L..
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ORDINARIA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	È necessario prevedere una ristrutturazione di diversi plessi scolastici, in particolare delle tre scuole dell'Infanzia LEPETIT, BERIO e TOVAGLIERI, del plesso di scuola Secondaria di I grado CHEREGATTI. Va programmata un'attenta manutenzione ordinaria degli altri plessi, una volta completati i lavori di ristrutturazione in atto.	MIM/E.L./FAMIGLIE/ PROGETTI

Grazie ai finanziamenti del PNRR, l'istituto ha recentemente rinnovato gli ambienti di apprendimento, con il cablaggio di tutti gli edifici scolastici, l'implementazione delle infrastrutture, dei dispositivi elettronici, l'aggiornamento e la formazione dei docenti e il potenziamento dei laboratori. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Visti i numerosi furti, è altresì indispensabile potenziare il sistema di antifurto, con collegamento alle Forze dell'Ordine, l'installazione di videocamere e la realizzazione di aule blindate in tutti i plessi (attualmente due plessi sono completamente sprovvisti di tale spazio).

ALLEGATO 4

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plessi: Via dei Berio Via R. Lepetit

Via del Pergolato Via Tovaglieri

Nell'ambito dell'Educazione Civica la Scuola dell'Infanzia organizza l'attività didattica secondo le Linee Guida relative all'educazione civica: costituzione, diritto, legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile; cittadinanza digitale. Un'attenzione particolare è posta, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione, alla cittadinanza responsabile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, del bene comune, con particolare attenzione ai temi fondanti dell'Agenda 2030. Tutti i campi d'esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di se e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo ed operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche all'inizializzazione dell'uso di dispositivi tecnologici, rispetto ai quali le docenti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo che dovrà essere necessariamente progressivo in ragione dell'età e dell'esperienza.

SCUOLA PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2020/2021, l'educazione civica ritorna ad essere una materia di insegnamento e viene inserita nel piano di arricchimento formativo in applicazione della Legge 20 agosto 2019. La Legge pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, comportamenti personali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale. L'educazione civica, quindi, contribuirà a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La scuola è, infatti, la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; essi si confrontano con regole da rispettare e vivono, nella quotidianità, esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentando la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

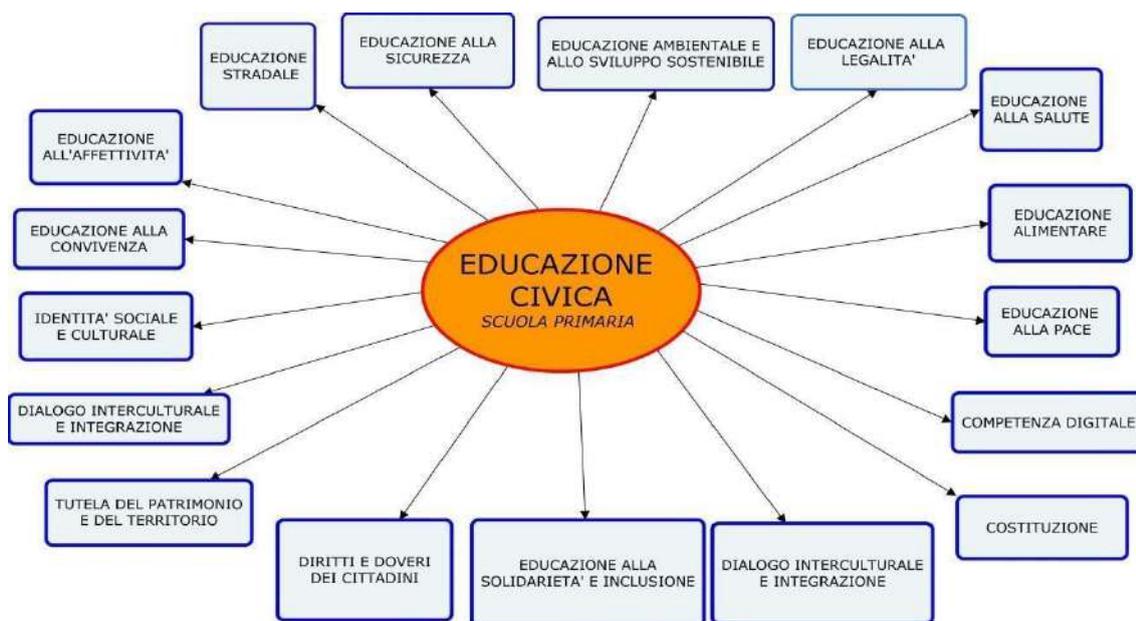
Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche riguardo il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una sola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. I contenuti verranno, perciò, sviluppati all'interno delle discipline, attraverso attività interdisciplinari. Ogni disciplina, dunque, si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale degli alunni; pertanto, è evidente l'interconnessione di tutte le materie nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dell'alunno. Il testo di Legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti

Essendo l'educazione civica una materia trasversale con voto autonomo, il suo insegnamento dovrà avvenire durante le ore di altre discipline con le quali sarà possibile rinvenire una coincidenza di argomenti. I docenti di classe dovranno coordinarsi tra loro al fine di sviluppare un programma coerente con gli obiettivi previsti.

L'insegnamento di educazione civica sarà articolato secondo 3 nuclei tematici:

- **Costituzione.** Nell'art.4 si legge: *“Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà”*
- **Sviluppo economico e sostenibilità.** L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- **Cittadinanza digitale.** L'art.5 della Legge esplicita *“le abilità e le competenze digitali essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti e nel rispetto dell'autonomia scolastica”*.



Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà, quindi, riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto. In sede di scrutinio i docenti di classe formuleranno la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

In relazione a quanto sopra esposto, si individuano i nuclei tematici individuati nel testo normativo e relativi traguardi, utili al fine della valutazione.

EDUCAZIONE CIVICA classe prima

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione (scienze).• Conoscere i comportamenti da adottare per muoversi in sicurezza in ambiente scolastico e saperli mettere in pratica (ed. fisica).• Conoscere le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone (geografia).• In ambiente scolastico sviluppare atteggiamenti di apertura nei confronti dei pari e degli adulti e di collaborazione con i compagni.• Intervenire nei momenti di conversazione in classe cercando di rispettare i tempi dei compagni (italiano).• Riconoscere la differenza tra i compagni e tra gli adulti presenti in ambiente scolastico.• Rilevare la presenza di regole in differenti contesti (classe, gioco, conversazioni, strada), iniziare a comprenderne la funzione e impegnarsi a rispettarle.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	<ul style="list-style-type: none">• In occasione di uscite didattiche e di momenti all'aperto, manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano (geografia e scienze).• In ambiente scolastico iniziare a comprendere l'importanza di non sprecare risorse (acqua, luce elettrica) e assumere comportamenti adeguati; avvicinarsi al concetto di raccolta differenziata (scienze).• Avere cura delle proprie cose, in particolare del corredo scolastico, degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, Tablet, Smartphone, console per videogiochi) distinguendole le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.

EDUCAZIONE CIVICA classe seconda

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE	<p>Sviluppare autonomia nella cura di sé con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione (scienze).</p> <ul style="list-style-type: none">• Acquisire ed assumere norme di sicurezza in ambiente scolastico e saperle mettere in pratica (ed. fisica).• Conoscere le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone (geografia).• In ambiente scolastico sviluppare atteggiamenti di apertura nei confronti dei pari e degli adulti e di collaborazione con i compagni.• Intervenire nei momenti di conversazione in classe cercando di rispettare i tempi dei compagni e le loro opinioni (italiano).• Riconoscere la differenza tra i compagni e tra gli adulti presenti in ambiente scolastico.• Rilevare la presenza di regole in differenti contesti (classe, gioco, conversazioni, strada), iniziare a comprenderne la funzione e impegnarsi a rispettarle.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	<ul style="list-style-type: none">• In occasione di uscite didattiche e di momenti all'aperto, manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano (geografia e scienze).• In ambiente scolastico iniziare a comprendere l'importanza di non sprecare risorse (acqua, luce elettrica) e assumere comportamenti adeguati; avvicinarsi al concetto di raccolta differenziata (scienze).• Avere cura delle proprie cose, in particolare del corredo scolastico, degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, Tablet, Smartphone, console per videogiochi) distinguendole le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.

EDUCAZIONE CIVICA classe terza

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere il territorio dal punto di vista strutturale ed organizzativo (arte e geografia).• Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità.• Acquisire consapevolezza dell'utilità delle regole e saperle rispettare in contesti e situazioni differenti.• Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro scolastico, nell'interazione sociale.• Prestare aiuto ai compagni in difficoltà.• Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino (storia).• Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	<ul style="list-style-type: none">• Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e metterli in atto (scienze e geografia).• Approfondire alcuni aspetti che distinguono le diverse culture presenti sul territorio (storia e italiano).• Conoscere le tradizioni e confrontarle con quelle di altre culture (storia e italiano).• Accettare e rispettare "l'altro" come "diverso" da sé ma "uguale" come persona, riconoscendo i bisogni, l'identità culturale e religiosa di ciascuno.• Conoscere e rispettare il patrimonio culturale presente sul territorio (arte).• Rispettare gli animali e le piante (scienze).
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Cominciare ad interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.• Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

EDUCAZIONE CIVICA classe quarta

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE	<p>Sviluppare autonomia nella cura di sé e abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute.</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare atteggiamenti di accoglienza nei confronti dei nuovi compagni e di quelli in difficoltà.• Sviluppare comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari, anche per raggiungere un obiettivo comune.• Riconoscere nell'amicizia un valore; sviluppare atteggiamenti di amicizia e solidarietà tra i compagni.• Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'utilità e della necessità delle regole e saperle rispettare in contesti e situazioni differenti.• Iniziare a conoscere la Costituzione italiana (storia).• Conoscere i concetti di Stato, Regioni, Città e Comuni (storia).
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	<ul style="list-style-type: none">• Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali (scienze).• Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale (scienze e geografia).• Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio (scienze e geografia).• Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente (scienze e geografia).
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Iniziare a ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti.• Con l'aiuto dell'insegnante, iniziare ad analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.• Iniziare ad essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.

EDUCAZIONE CIVICA classe quinta

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'organizzazione politico-organizzativa dello Stato italiano (storia).• Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri (storia).• Iniziare a comprendere ciò che accomuna regole e leggi che disciplinano una comunità (storia).• Rilevare la necessità delle leggi e del loro rispetto per la vita di una comunità civile (storia).• Rispettare le diversità tra compagni, riconoscendo in esse una risorsa per l'arricchimento e la crescita del gruppo classe.• Intervenire nelle diverse situazioni comunicative e/o di lavoro con disponibilità all'ascolto e alla collaborazione.• Attivare comportamenti sociali nel rispetto dei valori che rendono possibile la convivenza democratica.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	<ul style="list-style-type: none">• Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale (scienze).• Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale (scienze e geografia).• Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio (scienze).• Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni (arte e storia).• Comprendere il concetto di bene pubblico comune.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Usare in modo responsabile le nuove tecnologie.• Saper ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti.• Conoscere le norme di comportamento da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'interazione in ambienti digitali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PREMESSA

Il nostro istituto ha come tema di fondo proprio il tema della cittadinanza e costituzione; pertanto, tutte le attività didattiche si rifanno ai principi della convivenza civile. Di conseguenza, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica, diventa un obiettivo di primaria importanza nella scuola.

La scuola è il luogo dove gli alunni si apprestano a diventare cittadini, dove iniziano ad esercitare diritti nel rispetto di doveri. Si confrontano con regole da rispettare, vivono esperienze che li porteranno ad essere sì cittadini, ma anche cittadini che seguono degli ideali con consapevolezza e responsabilità nei confronti di sé stessi e di ciò che li circonda.

In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società multietnica, pluralistica nelle idee, complessa; è lì che trovano applicazione le norme di convivenza insegnate.

Il presente piano di lavoro rimane al momento suddiviso tra i tre ordini scolastici e trovando un primo campo di applicazione nell'anno scolastico 2020/2021, troverà modo poi per essere verticalizzato.

Si tratta di competenze che già si affrontano nella quotidianità del lavoro didattico, qui ne sono estrapolate alcune che saranno oggetto di una valutazione precisa e che faranno da anello al resto della programmazione.

Con questo piano di lavoro, integrato dalla programmazione ordinaria, si offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolarne relazioni positive con il contesto esterno.

In ragione della trasversalità del nuovo insegnamento, "ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno" nei diversi gradi di insegnamento.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**
- 3. CITTADINANZA DIGITALE.**

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell' A.S. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le tabelle riportate di seguito. È data facoltà ai docenti, in un'ottica di flessibilità, procedere anche per unità di apprendimento in parallelo con altri insegnamenti fermo restando le 33 ore annuali.

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione e della "materia alternativa", durante il percorso di educazione civica i due insegnamenti provvederanno in parallelo anche riunendo i gruppi classe. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione e che hanno optato per una riduzione dell'orario settimanale delle lezioni non ci saranno obblighi connessi e per loro sarà comunque garantito il monte ore di almeno 33 ore annuali di insegnamento.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di coordinare il lavoro dei docenti e formulare la proposta di voto.

Metodologia

Le metodologie saranno quelle che i docenti riterranno più opportune e che sono già presenti nel PTOF della scuola.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe le proposte di valutazione per poi definire un voto proposto e ratificato in sede di consiglio di classe. I criteri di valutazione saranno i medesimi deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF che comprenderanno anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Competenze

L'alunna/o

- Acquisisce coscienza del concetto di cittadinanza e ne riconosce la dimensione globale
- Acquisisce consapevolezza che i principi e le regole della Costituzione italiana trovano applicazione nella vita sociale;
- Comprende il ruolo delle organizzazioni governative e non governative. Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici
- Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile e adotta comportamenti rispettosi dell'ambiente
- Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
- Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea
- Impara a tutelare la propria salute con particolare riferimento all'educazione alimentare
- È consapevole dei pericoli che possono derivare dalla rete e sa individuarli
- Possiede consapevolezza della sua identità digitale e la protegge da eventuali pericoli

- Comprende il ruolo dei diversi livelli di decentramento del governo le relazioni tra famiglia– stato e società
- Comprende come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico

Programmazione classe prima					
Disciplina	Nucleo tematico	Tema	Argomento	I Quad. Ore	II Quad. ore
Italiano	La costituzione, legalità e solidarietà	Convivenza civile	Vivere e convivere a scuola. Dal Regolamento di istituto alla lotta alle forme di bullismo	2	4
Storia	La costituzione, legalità e solidarietà	Ordinamento dello stato italiano	La nascita della costituzione italiana. I primi 12 articoli	3	
Geografia	La costituzione, legalità e solidarietà	Ordinamento dello stato italiano	Ordinamento della Repubblica. Titolo V: Le Regioni, Province e Comuni		3
Inglese	Cittadinanza e costituzione	Consapevolezza ed espressione culturale	Peculiarità geografiche, culturali e linguistiche del mondo anglosassone	3	
Seconda lingua straniera	Cittadinanza e costituzione	Consapevolezza ed espressione culturale	Feste tradizionali tra cultura e religione		2
Scienze	Sviluppo sostenibile	Tutela dell'ambiente Rispetto per gli animali	Educazione ambientale e limitazione dell'impatto antropico sul nostro pianeta		5
Arte	Cittadinanza e costituzione	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio storico ed artistico	Conoscere ed apprezzare monumenti e spazi museali presenti nella propria città		2
Musica	La costituzione, legalità e solidarietà	Simboli della nazione	Inno Nazionale	2	

Ed. fisica	La costituzione, legalità e solidarietà	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	L'importanza delle regole. Concetto di fair play come rispetto di sé, degli altri, delle strutture	3	
Tecnologia	Sviluppo sostenibile	Tutela dell'ambiente	Risorse naturali rinnovabili ed esauribili. Ciclo della materia (riuso, riciclo, riparazione). Ecologia e sostenibilità (Agenda 2030).	4	
Religione	La costituzione, legalità e solidarietà	Ordinamento dello stato italiano	Articoli 7 e 8 della Costituzione italiana e Art.18 della Dich. Univ. dei diritti umani		2
Totale ore				17	18
				35	

Programmazione classe seconda					
Disciplina	Nucleo tematico	Tema	Argomento	I Quad. Ore	II Quad. ore
Italiano	La Costituzione, legalità e solidarietà	Cittadinanza attiva	Vivere in società. La cultura della solidarietà e la lotta alle discriminazioni		5
Storia	La Costituzione, legalità e solidarietà	Cittadinanza attiva	Dal Settecento rivoluzionario alla conquista dei diritti dell'uomo e del cittadino		4
Geografia	La Costituzione, legalità e solidarietà	Le organizzazioni sovranazionali	Nascita e sviluppo dell'Unione Europea	4	
Inglese	Cittadinanza e costituzione	Consapevolezza ed espressione culturale	Regole del comportamento sociale		3
Seconda lingua straniera	Cittadinanza e costituzione	Cittadinanza e costituzione	Le comunità autonome/regioni e forme di governo in Spagna/Francia		2
Scienze	Sviluppo sostenibile	Educazione alla salute Sicurezza alimentare	I danni del fumo. Educazione alla corretta alimentazione e igiene alimentare	4	
Arte	Cittadinanza e costituzione	Le diverse tipologie di beni culturali e la loro tutela	Patrimoni Unesco in Italia		2
Musica	La costituzione, legalità e solidarietà	I simboli dell'Europa	L'inno alla gioia	2	
Ed. fisica	Sviluppo sostenibile	Educazione alla salute	Corretti stili di vita	3	

Tecnologia	Cittadinanza digitale. Sviluppo sostenibile	Tutela dell'ambiente. Il web	Principi di bioarchitettura. Mezzi di comunicazione virtuale. Rischi e insidie dell'ambiente digitale.	4	
Religione	La costituzione, legalità e solidarietà	Cittadinanza attiva	Articolo 26 della Dichiarazione Universale dei diritti umani		2
Totale ore				17	18
				35	

Programmazione classe terza					
Disciplina	Nucleo tematico	Tema	Argomento	I Quad. Ore	II Quad. ore
Italiano	La costituzione, legalità e solidarietà	Conoscenza e riflessione sul significato di convivenza civile	I diritti umani e la cultura della legalità. Le pari opportunità e l'incontro tra culture		5
Storia	La costituzione, legalità e solidarietà	Le discriminazioni razziali	La segregazione razziale e Apartheid		5
Geografia	La costituzione, legalità e solidarietà	Le organizzazioni internazionali	Nascita e sviluppo dell'ONU. Organizzazioni umanitarie	3	
Inglese	Cittadinanza e costituzione	Consapevolezza ed espressione culturale	Diritti sociali e civili		3
Seconda lingua straniera	Cittadinanza e costituzione	Consapevolezza ed espressione culturale	Diversità etniche e culturali nei paesi di lingua spagnola/francese		2
Scienze	Sviluppo sostenibile	Educazione alla salute	Igiene e malattie a trasmissione sessuale. Le dipendenze	4	
Arte	Sviluppo sostenibile	Art. 9 della costituzione e tutela del bene paesaggio	Movimenti ecologici		2
Musica	La costituzione, legalità e solidarietà	La musica al servizio del mondo	Heal The World	2	
Ed. fisica	La costituzione, legalità e solidarietà	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Legalità e doping	3	
Tecnologia	Sviluppo sostenibile	Tutela dell'ambiente	La sostenibilità energetica e la questione nucleare	4	

Religione	La costituzione, legalità e solidarietà	Conoscenza e riflessione sul significato di convivenza civile	Art. 16 della Dichiarazione Universale dei diritti umani	2	
Totale ore				18	17
				35	